

AGATOS S.p.A.



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA al 30 giugno 2023

Redatta secondo i Principi Contabili Italiani – OIC n.30

1. SOMMARIO

1. SOMMARIO	2
2.RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
2.1 INTRODUZIONE	3
2.2 RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	3
2.3 RISULTATI E ATTIVITA' FINANZIARIE.....	7
2.4 RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL PRIMO SEMESTRE 2023	8
2.4.1 Gestione Ordinaria.....	8
1.1.1 Operazioni straordinarie.....	10
1.1.2 Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione	11
1.1.3 Piano Industriale 2024-28.....	15
2.5 AGGIORNAMENTO SULLE PRINCIPALI CAUSE PENDENTI.....	16
3.BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	18
4.NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	22
4.1 INFORMAZIONI GENERALI	22
4.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILE.....	23
4.3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32
4.4 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34
4.5 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI.....	35
4.6 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	35
4.7 CAPITALE SOCIALE	36
4.8 ALTRE RISERVE	36
4.9 PASSIVITA' FINANZIARIE	36
4.10 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	38
4.11 DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	38
4.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	39
4.13 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
4.14 COSTI DELLA PRODUZIONE	41
4.15 OPERAZIONI INFRA GRUPPO	41
4.16 GARANZIE E ALTRI IMPEGNI.....	41
4.17 EVENTI SUCCESSIVI AL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	42

2. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. (“Agatos” o la “Società”) presenta di seguito la relazione sul bilancio consolidato al 30/06/2023 del gruppo Agatos S.p.A., redatta secondo le norme di legge e sulla base dei principi contabili italiani, già approvata dal Consiglio di amministrazione di Agatos in data 21/05/2024 e comunicata al pubblico secondo la regolamentazione vigente.

2.1 INTRODUZIONE

Agatos S.p.A. è la holding di un gruppo industriale che innova, sviluppa, ingegnerizza e costruisce chiavi in mano impianti per il consumo efficiente dell’energia e per la produzione di energia rinnovabile. Agatos offre inoltre servizi di Operations & Maintenance. La controllata Agatos Energia S.r.l. è lo sviluppatore e l’EPC contractor del gruppo ed è specializzata nello sviluppo, progettazione, realizzazione e fornitura chiavi in mano di impianti fotovoltaici, di biometano e di efficientamento energetico.

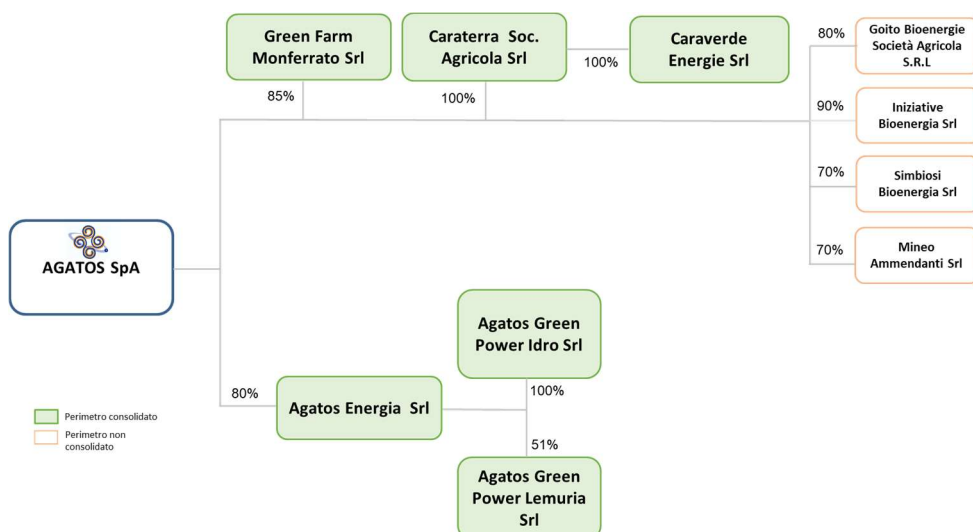
Agatos S.p.A., nasce dalla fusione per incorporazione di Agatos Srl in TE WIND S.p.A. Agatos S.p.A. svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili. In data 23-02-2017 con atto del notaio Scaravelli Monica è stato stipulato l’atto di fusione perfezionatosi il 24 febbraio 2017 con iscrizione al registro delle imprese fra TE Wind S.p.A. e Agatos Srl. Il progetto di fusione ha indicato come data di aggregazione di tutte le controllate sia del gruppo ex TE WIND che del gruppo AGATOS con decorrenza 01 gennaio 2017 sia in termini civilistici che fiscali.

Le azioni della Società sono quotate sul mercato Euronext Growth gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili. Il 30 settembre 2023 Borsa Italiana ha provveduto alla sospensione delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società stante la mancata approvazione della semestrale, per le motivazioni che sono meglio descritte nel paragrafo 1.1.2 *Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione*.

Poiché Agatos S.p.A., nasce dalla fusione di Agatos Srl con TE WIND S.p.A. a seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a € 14.523.246,00 che è stato oggetto di successiva allocazione (“purchase price allocation” o PPA) e ammortamento, così come meglio descritto al paragrafo dei criteri di valutazione.

2.2 RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30/06/2023, il Gruppo consisteva nelle società presentate schematicamente sotto.



Rispetto allo schema presentato nel bilancio al 31-12-2022, non vi sono variazioni tranne:

- Agatos Green Power Idro Srl – partecipazione in SPV incrementata dal 80% al 100%;

Si riporta di seguito una descrizione delle attività di ciascuna entità giuridica consolidata:

- Agatos Energia S.r.l.: lo Sviluppatore e l'EPC e O&M contractor del Gruppo, partecipata al 20% da Leonardo Rinaldi, è la società che detiene il brevetto "Eliotropo";
- Agatos Green Power Lemuria S.r.l. detiene il brevetto "BIOSIP e svolge attività di sviluppo ed ingegneria dei progetti sul Biometano;
- Agatos Green Power Idro S.r.l. possiede e gestisce un impianto idroelettrico da 90kw installato e connesso alla Rete e in possesso di convenzione GSE con tariffa omnicomprensiva;
- Green Farm Monferrato Srl, detenuta da Agatos S.p.A. al 85% e consolidata con il metodo integrale. Si tratta di una società veicolo per un autorizzando progetto di biometano annunciato nel 2020. Una volta ottenuta l'autorizzazione, la società intende cedere la maggioranza del veicolo e in quel momento uscirà dal perimetro di consolidamento.
- Caraterra Società Agricola, detenuta la 100% da Agatos SPA, detiene al 100% la società Caraverde Energia che possiede un impianto di biogas in produzione. La società intende cedere la maggioranza del veicolo e in quel momento uscirà dal perimetro di consolidamento.

Per scarsa significatività, Goito Bioenergie Società Agricola Srl, Iniziative Bioenergia Srl, Simbiosi Bioenergia Srl e Mineo Ammendanti Srl non sono consolidate integralmente e sono iscritte al costo.

Lo Stato Patrimoniale Consolidato al 30-6-2023 presenta le seguenti variazioni:

- Le Attività Correnti sono complessivamente in linea rispetto alla situazione del 31/12/2022 anche se, per singola voce, gli scostamenti principali sono dovuti a:
 1. L'incremento delle rimanenze per €3.563 migliaia è in gran parte dovuto all'avanzamento dei cantieri di efficientamento energetico;
 2. I crediti commerciali pari a €5.307 migliaia si riducono di €4.408 migliaia rispetto al valore a fine 2022 principalmente per l'incasso della cessione dei crediti fiscali maturati in relazione ai cantieri di efficientamento energetico.
- I debiti commerciali pari a €8.658 migliaia si riducono di €939 migliaia rispetto al valore a fine 2022 principalmente per effetto del pagamento di fatture passive ricevute dai fornitori;
- Le passività finanziarie correnti pari a €2.318 migliaia si sono ridotte di €1.326 migliaia rispetto a fine 2022 per effetto della riduzione dei finanziamenti bancari che erano principalmente legati agli anticipi per i cantieri di efficientamento energetico;
- Le altre passività correnti pari a €13.172 migliaia aumentano di €2.992 migliaia rispetto al valore a fine 2022 principalmente per effetto della contabilizzazione come anticipi del valore dei cantieri di efficientamento energetico, in gran parte relativi ai condomini;
- Il patrimonio netto consolidato al lordo degli interessi dei minoritari è pari a € -4.962 migliaia ed è diminuito di €-1.607 migliaia rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato dell'aumento di capitale pari €2.052 migliaia avvenuto in data 30/03/2023, della conversione delle obbligazioni per €1.550 migliaia sottoscritte il 21/09/22 da Macquarie Bank e Atlas Capital Markets, della perdita d'esercizio pari a €-3.856 migliaia e alla riduzione della riserva di consolidamento, per €909 mila tenuto conto dei termini dell'offerta ricevuta per la cessione delle quote delle società controllate Caraterra-Caraverde. Il patrimonio netto della holding del gruppo Agatos SpA rimane positivo per €4.036 migliaia. Il Patrimonio Netto delle società controllate è complessivamente negativo per circa € -1.891 migliaia pertanto la somma dei PN delle società consolidate del gruppo è positiva per € 2.145 migliaia; questo importo insieme a € -6.340 migliaia di perdite consolidate degli esercizi precedenti portate a nuovo e a € 134 migliaia di perdite consolidate dell'esercizio, sono i principali determinanti del Patrimonio Netto negativo consolidato di € -4.962 migliaia. La maggior parte delle perdite consolidate deriva dal fondo di l'ammortamento annuale dell'avviamento, che è una voce che si evidenzia solo a livello di bilancio consolidato.

- Il capitale circolante commerciale (crediti clienti più magazzino meno debiti fornitori) passa da €8.757 migliaia di fine 2022 a €8.850 migliaia per effetto di quanto sopra descritto.

Valori in Euro/000

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA Euro/000	31/12/2022	30/06/2023	variaz	%
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni Immateriali	8.191	7.887	- 303	-4%
Immobilizzazioni Materiali	5.998	5.801	- 198	-3%
Immobilizzazioni Finanziarie	190	217	28	15%
Crediti tributari	-	-	-	n.a
Altre attività non correnti	30	28	- 3	-9%
Totale Attività Non Correnti	14.409	13.933	- 476	-3%
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	9.715	5.307	- 4.408	-45%
Altre attività correnti compresi ratei e risconti	624	1.296	672	108%
Rimanenze	8.638	12.201	3.563	41%
Attività finanziarie correnti	57	57	-	0%
Crediti tributari	2.351	2.561	210	9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	411	134	- 277	-67%
Totale Attività Correnti	21.797	21.556	- 241	-1%
TOTALE ATTIVITA'	36.206	35.489	- 717	-2%
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	23.580	27.182	3.602	15%
Riserve da consolidamento	1.690	367	- 1.323	n.a
Altre riserve	454	454	-	0%
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	- 25.274	- 28.415	- 3.141	12%
<i>di cui Perdite a nuovo ex art.1 c266 L. 178/20</i>	- 14.384	- 15.826	- 1.441	n.a
Utile/(Perdita) dell'esercizio	- 3.685	- 3.856	- 171	5%
Patrimonio Netto di Gruppo	- 3.234	- 4.267	- 1.033	32%
Patrimonio netto di Terzi	- 120	- 695	- 575	n.a
Totale Patrimonio Netto	- 3.354	- 4.962	- 1.607	48%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	13.047	11.674	- 1.373	-11%
<i>Di cui Convertendo</i>	2.350	1.500	- 850	-36%
TFR ed altri fondi rischi e oneri	816	2.402	1.586	194%
Debiti tributari	338	200	- 138	n.a
Altre passività non correnti	8	8	-	0%
Totale Passività Non Correnti	14.209	14.283	75	1%
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	3.644	2.318	- 1.326	-36%
Debiti commerciali	9.596	8.658	- 939	-10%
Debiti Tributari / istituti previdenza	1.930	2.019	89	5%
Altre passività correnti compresi ratei e risconti	10.180	13.172	2.992	29%
Totale Passività Correnti	25.351	26.167	816	3%
TOTALE PASSIVITA'	39.560	40.450	891	2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	36.205	35.489	- 717	-2%
Capitale Circolante Commerciale	8.757	8.850	93	1%

A livello di conto economico consolidato, si evidenzia quanto segue:

- Il Valore della Produzione, pari a €4.513 migliaia, di cui circa il 64% dovuti all'attività di efficientamento energetico in linea con i €5.606 migliaia della semestrale 2022 depurati degli effetti del cantiere di Marcallo, di cui circa l'80% dovuti all'attività di efficientamento energetico. La riduzione di €5.701 migliaia rispetto al primo semestre 2022 è spiegata dalla presenza di €4.015 migliaia relativi alla

costruzione dell'impianto di Bio metano di Marcallo e dalla plusvalenza di €593 migliaia generata dalla vendita del 25% di Green Power Marcallese a Sorgenia.

- L'EBITDA pari a €-1.934 migliaia è sensibilmente peggiorato rispetto al primo semestre 2022 che risultava invece positivo per €187 migliaia ovvero €-589 migliaia depurato degli effetti positivi dell'operazione di Marcallo (plusvalenza di cessione della partecipazione (€593 migliaia) e rimborso credito IVA (€183 migliaia). Questo peggioramento (€1.345 migliaia) è dovuto
- per il 73%, alla riduzione (€982 migliaia) del valore della produzione dei cantieri di efficientamento energetico e per un 10% all'aumento di €135 migliaia dei costi del personale conseguente alla riorganizzazione già in precedenza annunciata per far fronte alle necessità del Piano Industriale.
- Gli ammortamenti passano a €688 migliaia da €503 migliaia del 2022 per effetto del consolidamento del gruppo Caraterra-Caraverde che possiede un impianto di biogas in produzione e che non era stato consolidato in quanto considerato "per la vendita" nella semestrale del 2022;
- È stata incrementata l'allocazione al fondo rischi per un importo di circa €845 migliaia rispetto a €50 migliaia nella semestrale 2022 a causa della svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti per interessi attivi dovuti alla holding Agatos Spa dalla società controllata Agatos Energia oltre alla svalutazione prudenziale (€200 migliaia) dei crediti vantati da Agatos Energia nei confronti di Caraverde Energia;
- Per effetto di questi fattori, l'EBIT è diminuito a €-3.467 migliaia, risultando in netto peggioramento rispetto ai €-366 migliaia della semestrale 2022;
- Gli oneri finanziari netti sono aumentati di €248 migliaia rispetto alla semestrale 2022 e risultano pari a €834 migliaia. Tale incremento è principalmente dovuto all'avanzamento dei cantieri nel comparto dell'Efficientamento Energetico e al peggioramento delle condizioni di cessione dei crediti fiscali cd. "superbonus" praticate da Intesa San Paolo;
- Il risultato ante imposte, pari a €-4.430 migliaia, è peggiorato di €3478 migliaia ed è spiegabile per circa €-1.150 dai ritardi nella realizzazione dei cantieri Superbonus di efficientamento energetico e per la restante parte da effetti "una tantum" (Marcallo, Caraterra-Caraverde e incremento del fondo rischi) rispetto alla semestrale 2022.

Valori in Euro/000

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO EURO/000	30/06/2022	30/06/2023	Variaz	%	
Ricavi di gestione	19.273	646	-	18.627	-97%
Variaz. delle rimanenze prod. in corso di lavoraz, semilav e finiti	- 10.005	3.605	-	13.610	-136%
Altri ricavi e proventi	946	262	-	684	-72%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	n.a
Totale Valore della produzione	10.214	4.513	-	5.701	-56%
Costi per materie	- 2.751	- 471	-	2.280	-83%
Costi per servizi	- 6.324	- 4.909	-	1.415	-22%
Costi del personale	- 706	- 841	-	135	19%
Costi per godimento beni di terzi	- 90	- 101	-	11	12%
Oneri diversi di gestione	- 156	- 125	-	31	-20%
Totale Costi operativi	- 10.027	- 6.446	-	3.580	-36%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	187	- 1.934	-	2.121	n.a
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	- 477	- 471	-	6	-1%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	- 26	- 217	-	191	734%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazione	- 50	- 845	-	795	n.a
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	- 553	- 1.533	-	980	177%
Risultato Operativo (EBIT)	- 366	- 3.467	-	3.101	847%
Proventi Finanziari	91	626	-	535	590%
Oneri Finanziari	- 677	- 1.459	-	782	116%
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	- 130	-	130	n.a
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	- 586	- 964	-	377	64%
Risultato ante imposte	- 952	- 4.430	-	3.478	365%
Imposte sul reddito	-	-	-	-	n.a
Imposte (differite) anticipate	- 153	-	-	153	-100%
Utile (Perdita) Netto	- 1.106	- 4.430	-	3.325	301%
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza di terzi	- 94	- 575	-	481	n.a
Utile (Perdita) Netto di competenza del gruppo	- 1.012	- 3.856	-	2.844	281%

2.3 RISULTATI E ATTIVITA' FINANZIARIE

La posizione finanziaria netta risulta negativa per €13.799 migliaia in miglioramento, ossia meno negativa di circa €1.927 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Il miglioramento è dovuto a:

- alla conversione di €850 migliaia di obbligazioni convertibili Atlas/Macquarie;
- alla riduzione di €1.011 migliaia dei finanziamenti bancari correnti per effetto dei rimborsi delle rate relative al piano d'ammortamento;
- alla riduzione di €348 migliaia dei finanziamenti bancari non correnti per effetto dei rimborsi delle rate relative al piano d'ammortamento.

Si ricorda che il finanziamento relativo all'impianto di Caraterra-Caraverde è un "project" quindi senza ricorso alla casa madre (Agatos SpA).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva della posizione finanziaria netta.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2022	30/06/2023
Obbligazioni quota non corrente	6.524	6.524
Convertendo	2.350	1.500
Finanziamenti bancari non correnti	3.998	3.650
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	2.813	2.653
Altre passività non correnti	0	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	12.872	11.674
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>		155
Finanziamenti bancari correnti	3.042	2.031
Altri finanziamenti / passività correnti	280	130
Totale debiti finanziari a breve termine	3.322	2.316
Totale DEBITI FINANZIARI	16.194	13.990
Attività finanziarie correnti	-57	-57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-411	-134
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	15.726	13.799

Non sono stati inclusi i finanziamenti da soci per Euro 479 migliaia considerati a titolo di rafforzamento patrimoniale.

2.4 RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL PRIMO SEMESTRE 2023

2.4.1 Gestione Ordinaria

Comportamento del Mercato

Tutto il settore dell'efficienza energetica nei mercati retail e condomini è stato caratterizzato, nel primo semestre, da una forte volatilità ed incertezza a causa delle modifiche della normativa Superbonus ed Ecobonus, con la fine del regime di incentivo al 110% e con la poca chiarezza rispetto alla durata e caratteristiche dei nuovi regimi di incentivo. La restrizione del credito, l'eliminazione dello sconto in fattura e il perdurante alto livello dei prezzi e dei ritardi nelle consegne di quasi tutti i prodotti, ha iniziato a produrre serie preoccupazioni sul settore delle forniture, in particolare edili.

Nel settore Biometano in Italia sono stati finalmente pubblicati a gennaio 2023 i decreti attuativi con un testo migliorativo rispetto al decreto stesso emanato nel mese di settembre 2022. A Marzo 2023 è uscito il primo di 5 bandi che complessivamente entro il 2026 metteranno sul piatto 1,9 miliardi di euro circa di investimenti del PNRR. Quello che è ancora più interessante che l'Europa si è data complessivamente l'obiettivo di decuplicare l'attuale produzione di circa 3,5bcm di biometano arrivando a produrre 35 miliardi di metri cubi annui di biometano entro il 2030 (di cui 6 miliardi di mc rappresentano l'obiettivo dell'Italia), come riportato dalla European Biogas Association, attraverso la conversione di impianti biogas esistenti e la costruzione di nuovi impianti. Una volta collaudato Marcallo, questa crescita rappresenta un'opportunità per Agatos.

Anche nel primo semestre continua l'accelerazione delle attività di sviluppo autorizzativo di grandi impianti fotovoltaici ed eolici, in coerenza con gli ambiziosi obiettivi per le energie rinnovabili da raggiungere entro il 2030 e a seguito dell'aumento dei prezzi dell'energia che, pur rientrati dai picchi del 2022, continuano a restare sopra i valori pre-guerra. Tutti gli obiettivi 2030 verranno significativamente rivisti verso l'alto nella logica di una maggiore indipendenza energetica del Paese e pertanto i 39 GW previsti nel decennio per raggiungere gli obiettivi PNIEC al 2030 sono stati incrementati in maniera significativa con l'obiettivo di raggiungere l'approvvigionamento da fonti rinnovabili del 55%.

Report sulle Attività

Nel corso del primo semestre 2023 è proseguita la focalizzazione del Gruppo intorno alle tre linee di business già identificate con il Piano Industriale del 2022 e sulle quali Agatos vanta competenze, brevetti e esperienze competitive e consolidate: il biometano, il fotovoltaico, sia B2B che B2C, e l'efficienza energetica. In questi mercati, Agatos opera come: i) sviluppatore (progettazione e iter autorizzativo) in partecipazione o per clienti

terzi; ii) realizzatore per conto di clienti terzi tramite contratti c.d. Engineering-Procurement-Contracting (EPC), e iii) gestore degli impianti realizzati tramite contratti c.d. di Operation & Maintenance (O&M).

In funzione degli obiettivi del nuovo Piano Industriale è proseguita anche l'attività di riorganizzazione del Gruppo e di assunzione di nuovo personale, al fine di consolidare le strutture tecniche e gestionali dell'azienda.

Nel corso del primo semestre sono state effettuate le seguenti principali attività:

Efficienza Energetica

La Società in tale settore ha sviluppato un importante fatturato anche nel primo semestre seppur con le note difficoltà rilevate a livello nazionale dal susseguirsi delle modifiche normative e dai conseguenti stop&go da parte degli istituti di credito nelle acquisizioni dei crediti. Questa attività è stata infine conclusa per nuove acquisizioni commerciali con il decreto di cessazione della possibilità di cedere i crediti e di conseguenza di applicare lo sconto in fattura ai clienti

Sono stati avviati gli ultimi cantieri Superbonus previsti nel piano industriale e completati molti di quelli avviati nel 2022 ed è stata confermata la pipeline di questi progetti in linea con il plafond di 18,8 milioni di euro di cessione dei crediti contrattualizzata con ISP nel mese di settembre 2022. Tuttavia, l'attività evidenzia un importante fabbisogno di capitale circolante mettendo in difficoltà l'equilibrio finanziario del gruppo.

Biometano

Con riferimento all'impianto di Marcallo, l'accordo transattivo di maggio 2022 con Sorgenia prevedeva il completamento dell'impianto di Marcallo da parte di Sorgenia e la sua messa in esercizio entro la fine del 2022. Anche Sorgenia ha accusato ritardi e il collaudo definitivo dell'impianto inizialmente previsto per l'autunno del 2023 è stato rinviato al primo semestre 2024; Agatos ha continuato a fornire, fino alla data del 31 Dicembre 2023 tutto il supporto tecnico necessario all'avvio ordinato dell'impianto. Ad oggi sono stati raggiunti importanti traguardi tecnici che confermano la bontà della tecnologia e del brevetto di proprietà di Agatos.

Il 28/04/2023 il Cda della Capogruppo ha definito ed approvato un piano di investimento, dell'importo di circa 2,5 milioni di Euro, per la conversione dell'impianto di proprietà di Caraverde Energia al "Biometano". Questa riconversione verrà implementata adottando il processo "Biosip", di proprietà di Agatos, e consentirà di produrre per la vendita il solfato di ammonio, trasformando i nitrati in eccesso rispetto al fabbisogno del territorio e di aumentare la produzione di biometano a parità di dieta (+10/20%) in funzione delle matrici. Gli assets ed il posizionamento dell'impianto assicurano effluenti organici (non rifiuti) per il possibile sviluppo dell'impianto per produrre fino a 500sm3/ora di biometano da immettere nella rete SNAM.

Il 20/2/2023, Agatos Energia, controllata di Agatos SpA, e Mitsubishi Electric hanno stretto una partnership che prevede l'integrazione del processo BIOSIP per la produzione di biometano dai rifiuti organici con le soluzioni di controllo operativo "DCS iQ-R Platform" di Mitsubishi Electric. Il processo BIOSIP, brevettato da Agatos, prevede un trattamento innovativo del rifiuto organico in una logica di completa valorizzazione del rifiuto conferito, secondo i principi dell'economia circolare, sia dal punto di vista energetico che dei materiali primi e secondi recuperati, senza bruciare alcun rifiuto e senza produrre altri rifiuti non inertizzati. Agatos si è avvalsa della collaborazione di Mitsubishi Electric per l'ideazione e standardizzazione degli automatismi gestionali degli impianti, sia per la gestione locale che da remoto, e per l'ottenimento delle massime performance dal processo BIOSIP. Il sistema di controllo distribuito "DCS iQ-R Platform" di Mitsubishi Electric, attraverso algoritmi predittivi opportunamente personalizzati e alla nativa cyber security, permette il costante monitoraggio, la programmazione dei quantitativi in ricezione e di biometano immesso in rete e la possibilità di effettuare interventi manutentivi con l'ausilio di un sistema di realtà aumentata interamente integrato nella piattaforma Mitsubishi Electric. La collaborazione tra Agatos e Mitsubishi Electric permetterà tempi di sviluppo accelerati per la progettazione e realizzazione di nuovi impianti BIOSIP. Sia nella versione completa per impianti FORSU sia nella versione semplificata BIOSIP-AGRI per impianti di valorizzazione delle matrici organiche di natura agricola e animale. BIOSIP-AGRI consente di aumentare la produzione di metano, di sanificare tutte le matrici in ingresso con la pastorizzazione e di catturare e riutilizzando i nitrati ammoniacali nella produzione dei concimi

biologici, abbattendo l'impatto ambientale così come previsto dalla nuova direttiva nitrati europea e quindi diventando la soluzione ideale per l'agricoltore e l'allevatore.

È stata consolidata ed ulteriormente sviluppata la pipeline dei progetti biometano basati sulla tecnologia Biosip. Sono state avviate ulteriori iniziative ed è proseguito il progetto di ricerca Sub0Waste per l'integrazione della produzione di biometano con un sistema serricolo ad alta efficienza e particolarmente innovativo. L'attività è stata ovviamente condizionata in questo comparto dalla ritardata pubblicazione del nuovo bando incentivante sul biometano, per il quale erano già stati invece confermati gli investimenti complessivi nel PNRR per circa 1,9 miliardi di euro. Il nuovo decreto è stato finalmente emanato nel mese di settembre 2022, con un testo migliorativo rispetto alle bozze circolate a partire dalla fine del 2021, ma i decreti attuativi sono stati pubblicati solo a gennaio 2023;

Fotovoltaico

Sono stati completati gli impianti fotovoltaici in copertura contrattualizzati a fine 2022 e si sono iniziati nuovi cantieri, in un segmento industriale che si era sostanzialmente fermato nel periodo della pandemia da Covid19 ma che adesso è ripartito, determinato anche dalla situazione dei prezzi dell'energia generatasi nel corso del 2022, che incentiva fortemente la generazione distribuita e l'autoproduzione; in particolare il settore agricolo, spinto, nel primo trimestre dal primo bando Agrisolare e nel secondo semestre dal secondo bando ancora più incentivante (fino all'80% di contributo in conto capitale). L'azienda sta tornando anche nel settore C&I (Commercial & Industrial) grazie ad una nuova focalizzazione commerciale.

Nel corso del primo semestre 2023 è proseguita l'attività di sviluppo di una pipeline di progetti di medio-grandi impianti fotovoltaici ed agrivoltaici, segmento sul quale l'azienda punta fortemente, con un obiettivo di Piano Industriale nei cinque anni di sviluppare per la cessione a terzi o per co-sviluppo circa 900 MW. A fine semestre la pipeline di progetti identificati e per i quali era stata avviata l'attività di sviluppo con la richiesta dei preventivi di connessione alla rete elettrica superava i 160 MWp e nel frattempo erano state avviate trattative per accordi di cessione e di cosviluppo.

Attività in dismissione

Il 5 maggio 2023, a seguito di una operazione di manutenzione straordinaria, è stata riavviata la centrale mini idroelettrica di Castellazzo Bormida di proprietà della controllata Agatos Green Power Idro. Non rientrando più il settore del mini-idrico nel core business aziendale, sono state avviate trattative per la cessione della centrale.

2.4.2 Operazioni straordinarie

Il 7/2/2023 la Società ha emesso a beneficio di Macquarie Bank Limited, a valere sulla seconda tranche del programma di obbligazioni convertibili, n. 14 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 50.000,00 ciascuna, per complessivi Euro 0,7 milioni, incassando il relativo prezzo di sottoscrizione che, al netto delle Transaction Commission del 2% e dello sconto del 2% rispetto al prezzo di emissione, risulta essere complessivamente pari a Euro 0,672 milioni. L'operazione si inquadra nell'ambito degli accordi sottoscritti tra la Società, Macquarie Bank Limited e Atlas Capital Markets in data 21 settembre 2022, avente ad oggetto la sottoscrizione delle obbligazioni convertibili e relative modalità di conversione, con riferimento ai quali si rimanda al comunicato pubblicato in pari data.

Il 30/3/2023, la Società ha chiuso la sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in seduta notarile in data 27 febbraio 2023. La suddetta deliberazione aveva ad oggetto l'aumento di capitale per massimo Euro 2,052 milioni ("Aumento di Capitale Riservato"), di cui Euro 2,00 milioni a capitale sociale ed Euro 52.000,00 a sovrapprezzo, tramite l'emissione di massimo n. 4.000.000 di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. L'anzidetto Aumento di Capitale Riservato risulta integralmente sottoscritto e versato per Euro 2,052 milioni. La sottoscrizione e contestuale versamento è avvenuta da parte di:

- Comoli Ferrari e C. S.p.A. per Euro 1.431.479,81 attraverso la sottoscrizione di n. 2.790.409 nuove

- azioni ordinarie;
- E-horizons SAS per Euro 100.000,12 attraverso la sottoscrizione di n. 194.932 nuove azioni ordinarie;
- Life Investments S.r.l. per Euro 20.520,00 attraverso la sottoscrizione di n. 40.000 nuove azioni ordinarie;
- Altri due soggetti istituzionali/professionali sottoscriventi rispettivamente per Euro 250.000,29 ed Euro 249.999,78, attraverso la sottoscrizione di n. 487.330 e n. 487.329 nuove azioni.

Nonostante E-horizons SAS e Life Investments S.r.l. si configurino come parti correlate in quanto la prima è riconducibile a Ingmar Wilhelm già azionista nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente mentre la seconda, oltre ad essere già azionista dell'Emittente è riconducibile al Consigliere Michele Positano, non trova comunque applicazione la Procedura per Operazione con Parti Correlate in base a quanto disposto dall'art. 12 della suddetta procedura data l'esiguità degli importi considerati.

2.4.3 Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione

Si segnala che, dal 30 giugno 2023 al 29 settembre 2023 sono state convertite obbligazioni per €150 migliaia portando a €1,700 migliaia il totale delle conversioni delle obbligazioni Atlas Macquarie dal 1° gennaio 2023. Tali conversioni, unitamente all'aumento di capitale sopra descritto, portano il rafforzamento patrimoniale complessivo a €3,8 milioni.

Per effetto delle conversioni delle obbligazioni "convertendo" avvenute fino al 29 settembre 2023 e l'aumento di capitale riservato sopra descritto, il capitale sociale della Società è costituito da n. 20.390.688 azioni ordinarie ed ammonta a €27.280 migliaia. Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) alla data del 29/09/2023:

AZIONISTA	Azioni	% Diritti di voto
Comoli Ferrari e C. S.p.A.	2.790.409	13,68%
Leonardo Rinaldi	2.320.899	11,38%
Life Investimentes Srl (Michele Positano)	1.139.206	5,59%
Richard Paul Ingmar Wilhelm	628.917	3,08%
E-Horizons (R.P. Ingmar Wilhelm)	194.932	0,96%
Sub totale azionisti dichiarati	7.074.363	34,69%
Mercato	13.316.325	65,31%
Totale	20.390.688	100,00%

Il 2 Agosto 2023 Agatos, ha sottoscritto un accordo di ampio respiro con Demeco, leader rumeno dell'economia circolare, per l'utilizzo della tecnologia BIOSIP nello sviluppo di una serie di impianti per la produzione di biometano. Demeco ha trovato nella tecnologia BIOSIP, brevettata da Agatos, la soluzione ideale per un trattamento innovativo della Forsu. BIOSIP produce più biometano con minori costi operativi, recupera tutti i materiali, anche plastici e chimici, e raccoglie, trasforma e riutilizza l'azoto ammoniacale nel processo di metanizzazione. Demeco punta innanzitutto alla realizzazione di quattro progetti per il trattamento della Forsu (Frazione organica del rifiuto solido urbano) da 50.000 tonnellate l'anno per impianto. Il più rilevante è situato all'interno di un grande parco industriale vicino a Bucarest, città che da sola produce 1.1 milioni di tonnellate di rifiuti l'anno. Così come ha altri progetti in sviluppo a Tulcea, Arad, Cluj ed in altre zone della Romania. Non basta. Demeco, infatti, ha anche avviato con Agatos una proficua collaborazione nel settore agricolo e zootecnico basata sulla tecnologia BIOSIP-AGRI, che consente di migliorare le produzioni di metano sanificando con la pastorizzazione tutte le matrici in ingresso, catturando e riutilizzando l'azoto ammoniacale nella produzione di concimi biologici. La Romania è un mercato potenziale per oltre 50 grandi impianti solo per il trattamento della Forsu e Agatos, che in Italia ha da poco immesso in rete il primo metro cubo di biometano prodotto con tecnologia BIOSIP, è tra le prime aziende italiane a indirizzare l'opportunità.

Il 7 settembre 2023 è stato notificato alle Società (Agatos Spa ed Energia) da Sorgenia S.p.A. un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano dell'importo di circa €3milioni relativo al debito sorto con l'accordo transattivo del Maggio 2022 e rispetto al quale le due società sono co-obbligate. La notifica del decreto,

immediatamente esecutivo per la capogruppo per l'importo di Euro 2.5 milioni, si è innestato sulla crisi finanziaria della controllata Agatos Energia nel frattempo conclamatasi a causa dei fabbisogni finanziari necessari per completare entro il 31 dicembre 2023 tutti i cantieri del cd. Superbonus110% ("Superbonus") in base alla decisione del Governo comunicata a fine dicembre 2023 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 marzo 2024 con il D.L. 29 marzo 2024 n. 39). L'esistenza di questo debito è adeguatamente riflessa nei bilanci della Società pubblicati, a partire dalla semestrale 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato il 28 settembre 2023 la relazione semestrale al 30 giugno 2023, redatta secondo i principi di continuità aziendale ma, alla luce del fatto che il decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo per l'importo di euro 2.500.000,00 e sebbene non fosse stato notificato il precetto, e la Società avesse immediatamente intrapreso appropriate iniziative per dirimere la questione a livello stragiudiziale, fermo restando il mandato già conferito ai propri legali per la tutela delle proprie ragioni in sede giudiziale, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto comunque prudente sospendere l'approvazione della relazione semestrale.

Inoltre il CdA, sempre nella seduta del 28 settembre, ha preso atto della situazione di momentanea tensione finanziaria della propria controllata Agatos Energia S.r.l. Quest'ultima, infatti, senza indugio, aveva effettuato tutte le analisi economico-finanziarie del caso, anche con il supporto di consulenti appositamente nominati, al fine di predisporre la manovra finanziaria più adeguata a superare la fase di tensione finanziaria, se del caso avvalendosi degli strumenti del Codice della Crisi di impresa.

A causa della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2023 di sospendere l'approvazione della semestrale al 30 giugno 2023 oltre il 30 settembre 2023, come da previsione regolamentare, Borsa Italiana ha provveduto alla sospensione delle negoziazioni sul titolo azionario e su tutti gli altri strumenti quotati della società.

Inoltre, il 29 settembre 2023 Agatos S.p.A. ha ricevuto da Macquarie Bank una notifica di violazione contrattuale di natura tecnica riguardante l'illiquidità del titolo azionario in base all'art. Articolo 9 (B)(i) dei termini e condizioni dell'accordo ("Accordo") con Macquarie Bank Limited e Atlas Capital Markets, LLC (congiuntamente, i "Sottoscrittori") che prevede l'impegno dei Sottoscrittori a sottoscrivere, in più soluzioni, obbligazioni convertibili per un importo massimo di Euro 10 milioni ("Obbligazioni Convertibili" o "OC"). In particolare, la liquidità media giornaliera dei 60 giorni precedenti il 22 settembre 2023 è stata inferiore alla soglia minima contrattuale di €17,5k. L'Accordo prevede che questa violazione consenta a Macquarie di richiedere che Agatos redima le obbligazioni tramite il riacquisto delle stesse entro 40 giorni di borsa dalla data della notifica. In concreto questo avrebbe implicato il riacquisto delle obbligazioni non ancora ad oggi convertite pari a €1,35mn, oltre alla prevista penale pari all'8% di questo importo, per un totale di €1,458mn.

Contestualmente all'invio di questa notifica, Macquarie ha espresso la volontà di continuare la negoziazione in corso e in buona fede con la Società per trovare la migliore soluzione disponibile per entrambe le parti.

Il 30 settembre 2023 Borsa Italiana ha provveduto alla sospensione delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società stante la mancata approvazione della semestrale.

Il 2 ottobre 2023 Agatos ha ricevuto da Macquarie Bank una notifica di violazione contrattuale di natura tecnica riguardante l'illiquidità del titolo azionario.

Il CdA, anche con il supporto di consulenti appositamente nominati, ha sollecitato e vagliato numerose proposte di soggetti terzi per superare la situazione di tensione finanziaria e ha finalizzato la trattativa con il gruppo Skyland, che ha manifestato la proposta migliore sia in termini finanziari sia in termini delle sinergie industriali.

In particolare il 5 dicembre 2023 il CdA di Agatos ha approvato il Term-Sheet vincolante proposto da Skyland Energy ("Skyland") il quale prevede, fra le altre cose, l'impegno di Skyland a sottoscrivere un aumento di capitale riservato di Agatos S.p.A. per complessivi € 3.000.000 e con un prezzo per azione pari a Euro 0,05 ciascuna in due soluzioni di pari importo subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- a. avvenuta transazione del contenzioso promosso da Sorgenia nei confronti di Agatos Spa ed Agatos Energia che prevede, a fronte di determinate condizioni, la rinuncia da parte di Sorgenia del credito azionato e ad ogni qualsiasi e ulteriore pretesa nei confronti della Società e di Agatos Energia;
- b. l'accoglimento dei waiver proposti dalla Società e il conseguente ripristino del programma di emissione di Obbligazioni Convertibili di Macquaire;
- c. la sottoscrizione di un impegno da parte di Richard Paul Ingmar Wilhelm, e-horizons s.a.s., Leonardo Rinaldi e Life Investments S.r.l. ("**Soci Storici**") a non aderire all'offerta pubblica totalitaria obbligatoria ai sensi dell'art. 11 dello statuto della Società che Skyland Energy dovrà promuovere sulle azioni della Società a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale;
- d. la sottoscrizione di un impegno da parte dei Soci Storici di procedere alla cessione di un totale di 2.000 azioni insieme a parte dei propri finanziamenti soci e relative interessi maturati per un importo complessivo pari a Euro 500.000 a favore di persone nominate da Skyland per un prezzo di cessione pari a Euro 100.

Il 6 dicembre 2023, a seguito della sottoscrizione del Term-Sheet vincolante, Agatos Energia ha depositato istanza per la nomina dell'esperto della composizione negoziata alla Camera di Commercio di Milano che ha nominato il dott. Andrea Corti, che il 14 dicembre 2023 ha accettato la nomina. Inoltre il 15 dicembre 2023 è stata pubblicata la dichiarazione di sospensione degli obblighi e della causa di scioglimento ex art. 20 D.LGS. 14/2019.

A fine dicembre 2023 è stata sottoscritta una proposta irrevocabile di acquisto tra Skyland e Agatos Spa per l'acquisto delle quote delle società controllate Caraterra e Caraverde ad un prezzo complessivo di circa Euro 1.300.000 oltre al rimborso del finanziamento soci per circa Euro 840.000. A garanzia dell'offerta Skyland ha versato a favore di Agatos Spa un anticipo pari a Euro 400.000 per il quale Agatos Spa ha iscritto a bilancio un debito nei confronti di Skyland. Tale proposta è stata superata dalla bozza di offerta ricevuta ad aprile da altro acquirente come meglio specificato qui di seguito in un successivo capoverso.

Infine, Skyland Energy, tramite la società BDB Consulting, è intervenuta a favore di Agatos Energia per il completamento dei cantieri di efficientamento energetico mediante la fornitura di materiali e servizi per un valore pari a circa € 534 migliaia. Per accelerare e permettere il completamento dei cantieri di efficientamento energetico, Skyland Group ha effettuato dei pagamenti in forma di surroghe verso i fornitori di Agatos Energia. Grazie a questi interventi Agatos Energia è riuscita a completare parte dei cantieri di efficientamento energetico entro la data essenziale di legge del 31 dicembre 2023. Rispetto al plafond dei crediti d'imposta concesso da Intesa Sanpaolo nel settembre 2022 pari a € 18.500 migliaia ne sono stati utilizzati € 13.300 migliaia.

In data 02 febbraio 2024 il tribunale di Milano ha accolto l'istanza di Agatos Energia S.r.l. per la conferma delle misure protettive per 120 giorni dalla pubblicazione delle stesse sul registro delle imprese avvenuta il 15/12/2023 e conseguentemente i creditori interessati non possono acquisire diritti di prelazione, se non concordati con l'imprenditore, iniziare azioni esecutive o cautelari sul patrimonio o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa.

Come comunicato il 2 aprile 2024, il 29 marzo il CdA ha deliberato di conferire l'incarico di Chief Restructuring Officer a professionista esperto di gestione della crisi, che supporterà Agatos Energia nella fase di ristrutturazione e chiusura della procedura di CNC.

In data 18 aprile 2024 Agatos Energia ha ottenuto dal Tribunale di Milano l'estensione delle misure protettive.

Ad inizio aprile è pervenuta una bozza di offerta per l'acquisto delle quote delle società controllate Caraterra-Caraverde che si basa su un Enterprise Value di €4.5 milioni (che ad agosto 2023 era pari a € 5.75 milioni). Agatos ha proposto una contro offerta per un Enterprise Value pari a € 4.750 che porta a zero la valorizzazione dell'equity value. Per questo motivo sono stati iscritti prudenzialmente €200 mila a fondo rischi relativamente ai crediti che la società Agatos Energia attualmente vanta nei confronti della società Caraverde Energia controllata dalla holding Agatos Spa.

Inoltre sempre prudenzialmente è stato annullato a livello di Consolidato il patrimonio netto positivo di € 909 mila derivante dalla riserva di consolidamento relativa alle società controllate Caraterra-Caraverde. La differenza negativa da annullamento della partecipazione, a fronte del patrimonio netto di Caraterra-Caraverde è stata, a livello di Consolidato, iscritta a Fondo Rischi e Oneri per Perdite Future.

In data 18 aprile 2024 Agatos Energia ha ottenuto dal Tribunale di Milano l'estensione delle misure protettive. Sempre il 18 aprile 2024 la capogruppo Agatos Spa ha siglato l'accordo d'investimento con Skyland

Energy in linea con il term sheet del 6 dicembre 2023. L'accordo prevede l'aumento di capitale di Agatos S.p.A. per Euro 3.000.000 mediante emissione di 60.000.000 di azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,05. L'efficacia dell'accordo è sottoposta all'avveramento dei seguenti eventi:

- avvenuta pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Società dove si dà atto della avvenuta sottoscrizione della Transazione Sorgenia ;
- avvenuta pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Società dove si dà atto della avvenuta sottoscrizione di un accordo finalizzato al Ripristino del Programma Macquarie.

Una volta ricapitalizzata la Società Agatos, la controllata Agatos Energia verrà risanata e potrà concludere positivamente il percorso di CNC. Nelle more di completare l'Operazione Skyland, dal 6/12/2023 ad oggi, Skyland ha già sostenuto finanziariamente la Società e assistito Agatos Energia Srl con pagamenti in surroga di fornitori strategici per un totale di oltre 0,5mn di euro, nonché organizzato l'intervento del partner BDB Consulting. Quest'ultimo, che è il distributore sul mercato italiano di materiali Skyland per impianti fotovoltaici, ha provveduto alle forniture di materiali e servizi ai cantieri superbond di Agatos Energia concedendo credito ad Agatos Energia per circa 0,5 milioni di euro.

Nel corso del mese di aprile 2024 Borsa Italiana s.p.a. ha definito con Agatos e Skyland il percorso di riammissione alle negoziazioni del titolo Agatos dove i principali step previsti sono:

- l'approvazione della semestrale 2023 e del progetto di bilancio e del consolidato al 31/12/2023, tutti con opinion senza rilievi da parte dei revisori;
- la pubblicazione di informazioni esaurienti sulle linee strategiche e sugli obiettivi economico-finanziari del nuovo Piano Industriale approvato dal CdA, assistito da conferma dei Revisori di Agatos circa il fatto che i dati di budget 2024 sono stati determinati dopo attento e approfondito esame delle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo Agatos;
- la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di Skyland;
- l'esecuzione degli accordi Sorgenia s.p.a. e Macquarie Bank Limited;
- la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea che approverà il bilancio al 31/12/2023;
- il deposito delle garanzie richieste prima della promozione dell'Offerta;
- la conferma da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione espressione di Skyland del Piano Industriale nonché della sufficienza del capitale circolante (working capital statement) verificato dalla società di revisione.

Una volta realizzati tutti questi step richiesti da Borsa Italiana S.p.A, il titolo Agatos potrà essere riammesso alla contrattazione.

Il 24 aprile Agatos Spa ha siglato con Macquarie Bank Limited l'accordo in linea con il term sheet Skyland del 6 dicembre 2023 e che prevede il versamento su un conto corrente, presso Macquarie di un importo a garanzia del rimborso di €1.350 migliaia delle di Obbligazioni Convertibili pari a,€0,35 milioni dalla prima tranche e ulteriori €0,15 milioni dalla seconda tranche ("Collaterale") che verrà rimborsato alla Società nella misura e per un importo equivalente all'importo delle obbligazioni convertite in azioni (per i dettagli si rimanda al comunicato stampa del 25 aprile e del 13 maggio 2024). Con ciò si è pertanto verificata la prima condizione sospensiva dell'accordo d'investimento con Skyland Energy siglato il 18 aprile 2024 nonché una delle condizioni stabilite da Borsa Italiana per la riammissione del titolo alla contrattazione.

Il 29 aprile Agatos Spa ha siglato con Sorgenia l'accordo relativo all'impianto di Marcallo in linea con il term sheet sottoscritto con Skyland Energy il 6 dicembre 2023, si è pertanto realizzata la seconda ed ultima condizione sospensiva dell'accordo di investimento con Skyland Energy siglato il 18 aprile 2024 nonché una delle condizioni stabilite da Borsa Italiana per la riammissione del titolo alla contrattazione.

Il 13 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per un importo pari a Euro 7 mn l'aumento di capitale di Agatos Spa di cui 3 mn già sottoscritti da Skyland dei quali Euro 400 migliaia già versati. Il restante 1,1 mn sarà versato in denaro entro la data improrogabile ed essenziale del 31 di maggio 2024 e di 1.5 mn che verrà versato in denaro entro la data improrogabile ed essenziale del 13 giugno 2024; i soci hanno sottoscritto e versato ulteriori 355.531,84 mediante conversione dei finanziamenti soci e interessi relativi. Il Consiglio ha altresì deliberato di riservare il rimanente importo pari a €3.644.468,16 (tre milioni seicentoquarantaquattromilaquattrocentosessantotto,16) ad una sottoscrizione in denaro o tramite conversione in azioni di debiti della Società verso i soci entro e non oltre il 31 marzo 2025.

In data 21 maggio 2024 si è riunito il CdA della società e ha approvato il nuovo Piano Industriale 2024-2028, per i dettagli si rimanda al capitolo 2.4.4 Piano Industriale 2024-28.

Nei primi mesi del 2024, il Gruppo ha ricevuto dei decreti ingiuntivi ed atti esecutivi di importi singolarmente non significativi per un totale di Euro 303 migliaia di cui Euro 205 migliaia ricevuti dalla società Agatos Energia Srl che, come sopra citato, è in composizione negoziata della crisi e gode delle misure protettive e il cui risanamento appare ragionevole alla luce dell'investimento di Skyland in Agatos Sta di cui Agatos Energia rappresenta il "braccio operativo" nonché la partecipazione di maggior valore; così come in ragione dello stesso investimento, appare ragionevole il pagamento del Precetto di circa Euro 28 migliaia notificato il 6 maggio 2024 ad Agatos Spa, del precetto pari a circa Euro 24 migliaia nonché il pignoramento pari a circa Euro 42 migliaia nei confronti di Caraverde Energia che detiene un impianto interamente sviluppato e quindi pronto a essere ceduto a terzi nella logica industriale del gruppo.

2.4.4 Piano Industriale 2024-28

In data 21 maggio 2024 si è riunito il CdA della società e ha approvato il nuovo Piano Industriale 2024-2028 che si basa sulle seguenti linee guida:

1. L'intervento di Skyland a favore del gruppo Agatos per il risanamento della situazione patrimoniale e finanziaria secondo quanto definito nella Proposta di investimento sottoscritta e in particolare mediante:
 - a. sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di Agatos S.p.A. per complessivi € 3.000.000 al netto dei crediti vantati nei confronti di Agatos;
 - b. chiusura della composizione negoziata della crisi di Agatos Energia grazie alle risorse finanziarie apportate e agli incassi dei cantieri Superbonus.
2. È previsto un fabbisogno finanziario di Euro 1.000 migliaia che in ultima istanza verrà coperto dall'emissione di obbligazioni convertendo a valore sul programma Atlas Macquarie
3. Lo sviluppo e la realizzazione dei progetti previsti a piano già a partire dal secondo trimestre 2024:
 - a. nelle business line core di Agatos, ovvero fotovoltaico e biometano.
 - b. l'apporto di due nuove linee di business da parte di Skyland, trading e engineering, sempre relative al mercato fotovoltaico.
4. La realizzazione di talune iniziative straordinarie tra cui:
 - a. cessione di Agatos Green Power Idro S.r.l.
 - b. cessione di Caraterra S.r.l.

In sintesi il nuovo piano industriale 2024-2028 prevede:

- a. un ebitda consolidato sostanzialmente in pareggio a partire dal 2024.
- b. un patrimonio netto positivo consolidato a partire dal 2025 per 4.523 K€ e per singola società già a partire dal 2024.

Consolidated Data (€/000)	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Value of Production	7.320	10.807	23.062	22.662	25.331	41.331
Ebitda	(3.832)	(186)	4.506	4.454	5.278	7.544
Net Income	(6.777)	1.708	4.790	5.168	6.793	8.428

Tali risultati saranno da realizzarsi mediante:

- a. l'installazione costante negli anni di circa 2,4 MWp annui di impianti fotovoltaici su tetto in linea con quanto sviluppato nel 2023 e con i contratti già sottoscritti per il 2024.
- b. il cosviluppo di una pipeline di fotovoltaico composta da 6 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale.
- c. una pipeline di sviluppo che verrà realizzata a partire dal 2025 grazie ai flussi di cassa generati dai progetti EPC e Cosviluppo e grazie all'apporto di Skyland.

- d. Il proseguimento dell'attività di O&M che vedrà una crescita importante a partire dal 2026 grazie all'apporto della conoscenza del mercato di Skyland.
- e. il potenziamento della business line Fotovoltaico mediante l'apporto di Skyland nell'attività di engineering (permitting e progettazione di impianti conto terzi) e di vendita di una vasta linea di prodotti proprietari, grazie ad una pipeline commerciale consolidata.
- f. le attività nel biometano che saranno focalizzate sulla modalità «cost plus fee», per conto terzi anche nei mercati terzi come quello cinese dove Skyland ha dei forti contatti commerciali.

2.5 AGGIORNAMENTO SULLE PRINCIPALI CAUSE PENDENTI

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari, in relazione ai quali sono state adottati gli opportuni accantonamenti per passività potenziali quando necessario.

Procedimenti riguardanti Agatos S.p.A. con atto di citazione notificato il 27 luglio 2022 Le Pale Girano S.r.l. ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale Bari la Agatos S.p.A. formulando una domanda di indennizzo, in particolare per violazione di dichiarazioni di garanzia rese nell'atto di cessione di azioni di Gea Energy S.p.A., per un importo complessivo pari ad € 105.215,93. Agatos S.p.A. si è costituita in giudizio, resistendo a tutte le domande dell'attrice. A seguito dell'udienza fissata il 17 gennaio 2024 il Giudice del Tribunale di Bari ammettendo le relative istanze di esibizione, ha ordinato al GSE S.p.A. la produzione, entro il 30.06.2024, delle misure relative alla produzione GEA Energy relativa agli anni 2016-2021 e sino al 30.06.2021, delle fatture GEA Energy GSE relativamente ai crediti dichiarati non fatturati (e da fatturare) nell'atto di cessione e ha rinviato la verifica dell'acquisizione documentale all'udienza fissata il 24 ottobre 2024. Sono comunque in corso trattative per la definizione bonaria della questione.

Procedimenti riguardanti Agatos Energia S.r.l. al 31 dicembre 2023 erano pendenti 4 opposizioni a decreti ingiuntivi per complessivi Euro 541 migliaia ed un procedimento di mediazione per un importo di Euro 42 migliaia. Tali procedimenti sono oggetto di trattative stragiudiziali anche alla luce del fatto che il 2 di febbraio 2024 il Tribunale di Milano ha concesso, nell'ambito della procedura di composizione negoziata, le misure protettive contro le azioni esecutive.

Procedimento riguardante Agatos S.p.A. e Agatos Energia S.r.l. Sebbene il 29 aprile 2024 il contenzioso con Sorgenia è stato oggetto di accordo transattivo come descritto negli eventi successivi paragrafo 1.4. Eventi Successivi, si ricorda in data 07.09.2023 il Tribunale di Milano aveva emesso un decreto ingiuntivo, notificato da Sorgenia S.p.a., a Agatos S.p.a. e ad Agatos Energia S.r.l. per il complessivo importo di € 3.050.000,00 oltre interessi e spese del procedimento monitorio. Il Giudice del Tribunale di Milano ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo nei confronti di Agatos S.p.a. per la somma di € 2.500.000,00. Con la notifica dell'atto di opposizione, avvenuta in data 17.10.2023, e la successiva iscrizione a ruolo, veniva pertanto radicato davanti al Tribunale di Milano il procedimento rubricato con il n. 38680/2023 con prima udienza fissata per il giorno 13.06.2024. Sorgenia S.p.a. non ha dato corso alla fase esecutiva e non ha neppure notificato l'atto di precetto. Con l'atto di opposizione si è provveduto a richiedere, anche con provvedimento inaudita altera parte, la sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo sulla quale, tuttavia, il Tribunale non si è ancora pronunciato.

Nei primi mesi del 2024 il Gruppo ha ricevuto 11 decreti ingiuntivi ed atti esecutivi di importi singolarmente non significativi per un totale di Euro 303 migliaia di cui Euro 205 migliaia ricevuti dalla società Agatos Energia Srl che, come sopra citato, è in composizione negoziata della crisi e gode delle misure protettive il cui risanamento appare ragionevole alla luce dell'investimento di Skyland in Agatos Sta di cui Agatos Energia rappresenta il "braccio operativo" nonché la partecipazione di maggior valore; così come in ragione dello stesso investimento, appare ragionevole il pagamento del Precetto di circa Euro 28 migliaia notificato il 6 maggio 2024 ad Agatos Spa, del precetto pari a circa Euro 24 migliaia nonché il pignoramento pari a circa Euro 42 migliaia nei confronti

di Caraverde Energia che detiene un impianto interamente sviluppato e quindi pronto a essere ceduto a terzi nella logica industriale del gruppo.

3 BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Stato patrimoniale attivo	30/06/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.125	1.125
B) Immobilizzazioni	13.905.260	14.378.912
I) Immobilizzazioni immateriali	7.887.380	8.190.784
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.031	3.254
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	566.171	685.791
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	754	768
5) Avviamento	6.837.795	7.177.833
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	248.477	116.396
7) Altre ...	232.153	206.742
II) Immobilizzazioni materiali	5.800.612	5.998.469
1) Terreni e fabbricati	2.315.810	2.369.315
2) Impianti e macchinario	3.432.830	3.579.847
3) Attrezzature industriali e commerciali	29.688	24.439
4) Altri beni	22.284	24.868
III) Immobilizzazioni finanziarie	217.267	189.659
1) Partecipazioni in:	142.608	140.608
a) Imprese controllate	130.001	130.001
b) Imprese collegate	4.401	2.401
d bis) Altre imprese	8.206	8.206
2) Crediti	74.559	48.951
a) Verso imprese controllate	67.281	40.061
1) Entro 12 mesi	67.281	40.061
b) Verso imprese collegate	6.679	6.479
1) Entro 12 mesi	6.679	6.479
c) Verso controllanti	599	-
1) Entro 12 mesi	599	-
e) Verso altri	-	2.411
1) Entro 12 mesi	-	2.411
3) Altri titoli	100	100
C) Attivo circolante	21.317.772	21.395.634
I) Rimanenze	12.201.097	8.638.326
3) Lavori in corso su ordinazione	11.865.266	8.384.758
4) Prodotti finiti e merci	258.898	252.839
5) Acconti	76.934	730
II) Crediti	8.926.203	12.289.672
1) Verso clienti	5.306.858	9.715.152
1) Esigibili entro 12 mesi	5.306.858	9.715.152
2) Verso imprese controllate	0	131
1) Esigibili entro 12 mesi	0	131
5 bis) Per crediti tributari	2.117.659	1.907.587
1) Esigibili entro 12 mesi	2.117.657	1.907.587
2) Esigibili oltre 12 mesi	2	-
5 ter) Per imposte anticipate	443.571	443.571
1) Esigibili entro 12 mesi	443.571	443.571
5 quater) Verso altri	1.058.115	223.232
1) Esigibili entro 12 mesi	1.030.609	193.133
2) Esigibili oltre 12 mesi	27.506	30.099
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	56.957	56.957
6) Altri titoli	56.957	56.957
IV) Disponibilità liquide	133.515	410.679
1) Depositi bancari e postali	127.253	399.594
3) Denaro e valori in cassa	6.262	11.085
D) Ratei e risconti	264.629	429.942
TOTALE ATTIVO	35.488.785	36.205.614

Stato patrimoniale passivo	30/06/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto	- 4.961.722 -	3.354.267
I) Patrimonio netto del gruppo	- 4.267.217 -	3.234.266
I) Capitale	27.182.289	23.580.290
VI) Altre riserve, distintamente indicate	454.108	454.108
4) Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	454.108	454.108
10) Riserva avanzo di consolidamento	367.055	1.689.776
16) Riserva di consolidamento	367.055	1.689.776
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 28.415.059 -	25.273.686
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 3.855.611 -	3.684.754
1) Utile (Perdita) d'esercizio	- 3.855.611 -	3.684.754
Patrimonio di terzi	- 694.505 -	120.000
Capitale e riserve di terzi	1.037.761	1.037.761
Utile (Perdite) di terzi a nuovo	- 1.157.762 -	789.579
Utile (Perdite) di terzi	- 574.504 -	368.183
B) Fondi per rischi e oneri	2.178.334	608.352
2) Fondi per imposte, anche differite	179.892	181.639
4) Altri	236.489	-
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.761.954	426.713
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.424	207.555
D) Debiti	36.897.396	37.556.140
2) Obligazioni convertibili	8.178.922	9.184.073
1) Entro 12 mesi	155.151	310.302
2) Oltre 12 mesi	8.023.771	8.873.771
3) Debiti verso soci per finanziamenti	449.000	299.000
1) Entro 12 mesi	449.000	299.000
4) Debiti verso banche	5.680.770	7.039.699
1) Entro 12 mesi	2.030.975	3.041.882
2) Oltre 12 mesi	3.649.795	3.997.817
5) Debiti verso altri finanziatori	30.000	180.000
1) Entro 12 mesi	30.000	180.000
6) Acconti	10.848.940	8.331.524
1) Entro 12 mesi	10.848.940	8.331.524
7) Debiti verso fornitori	8.657.806	9.596.489
1) Entro 12 mesi	8.657.806	9.596.489
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	100.120	100.120
1) Entro 12 mesi	100.120	100.120
9) Debiti verso imprese controllate	-	9.901
1) Entro 12 mesi	-	9.901
10) Debiti verso imprese collegate	9.680	9.680
1) Entro 12 mesi	2.030	2.030
2) Oltre 12 mesi	7.650	7.650
11) Debiti verso controllanti	920	39
1) Entro 12 mesi	920	39
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	168
1) Entro 12 mesi	-	168
12) Debiti tributari	2.093.127	2.147.944
1) Entro 12 mesi	1.892.923	1.809.502
2) Oltre 12 mesi	200.204	338.442
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.168	120.433
1) Entro 12 mesi	126.168	120.433
14) Altri debiti	721.942	537.072
1) Entro 12 mesi	721.942	362.072
2) Oltre 12 mesi	-	175.000
E) Ratei e risconti	1.151.172	1.187.653
TOTALE PASSIVO	35.488.604	36.205.433

Conto economico	30/06/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	4.512.653	17.309.136
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	646.412	20.605.409
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.059	126.233
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.598.459 -	4.683.735
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	261.723	1.261.228
a) Vari	1	19.676
b) Contributi in conto esercizio	103.292	258.134
d) sopravvenienze e insussistenze attive	158.403	983.418
e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	27	-
B) Costi della produzione	7.979.166	20.213.987
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	470.584	3.355.830
7) Per servizi	4.909.050	12.735.332
8) Per godimento di beni di terzi	100.984	222.041
9) Per il personale	840.888	1.490.364
a) Salari e stipendi	601.261	1.023.498
b) Oneri sociali	187.123	378.710
c) Trattamento di fine rapporto	40.117	80.398
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	336
e) Altri costi	12.387	7.422
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.532.952	1.558.896
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	470.961	975.893
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	216.781	463.003
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.518	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	728.691	120.000
12) Accantonamento per rischi	-	212.000
14) Oneri diversi di gestione	124.709	639.524
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	- 3.466.513 -	2.904.851
C) Proventi e oneri finanziari	- 833.990 -	1.119.169
16) Altri proventi finanziari	625.501	300.087
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.238	23.159
1) Da imprese controllate	-	20.682
5) Altri ...	-	3
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.238	2.475
d) Proventi diversi dai precedenti	624.263	276.927
5) Altri	624.263	276.927
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 1.459.491 -	1.419.255
e) Altri	- 1.459.491 -	1.419.255
1) Interessi e oneri su debiti obbligazionari	- 225.206 -	335.527
2) Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	- 153.996 -	279.867
3) Altri oneri finanziari	- 1.080.289 -	803.861
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	- 129.612	-
19) Svalutazioni	- 129.612	-
a) Di partecipazioni	- 129.612	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	- 4.430.115 -	4.024.020
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	28.916
a) Imposte correnti	-	-
b) Imposte di esercizi precedenti	-	159.552
c) Imposte differite (anticipate)	- -	130.636
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 4.430.115 -	4.052.936
1) Utile (Perdita) di terzi	- 574.504 -	368.183
2) Utile (Perdita) di gruppo	- 3.855.611 -	3.684.754

CONSOLIDATO AGATOS SPA
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)
al 30/06/2022

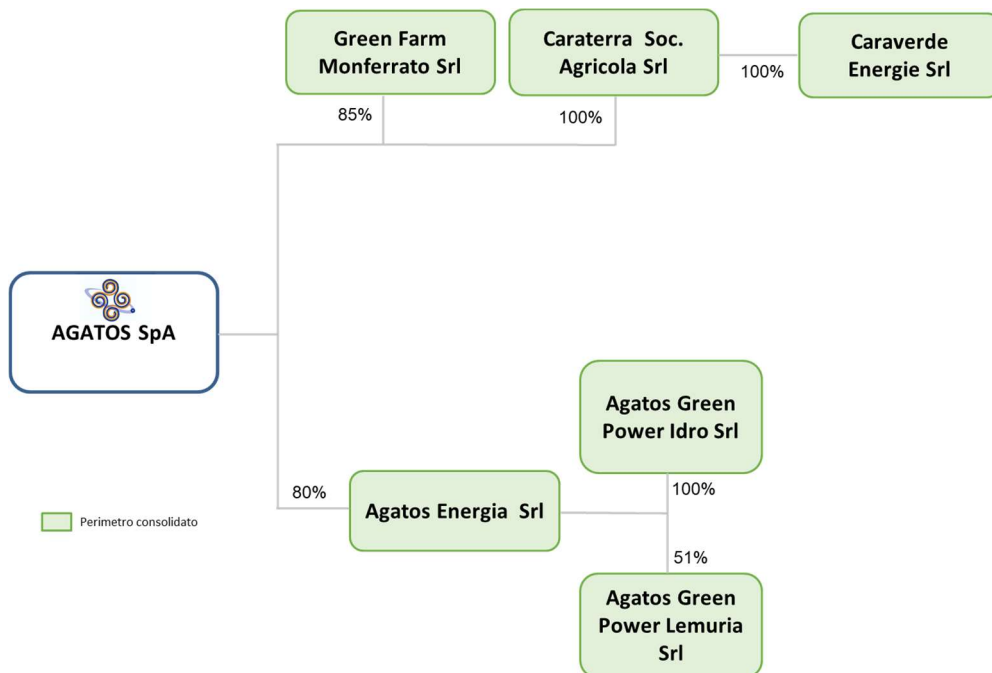
A	DISPONIBILITA' LIQUIDE 31/12/2021	1.756.434
+ FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.105.570
	Imposte sul reddito	153.320
	Interessi passivi (attivi)	611.292
	Dividendi attivi	0
	(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti da cessione di attività finanziarie	0
	(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni	0
	Utile(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus valenze da cessione	Tot. -340.958
+ RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Accantonamenti al fondo TFR	40.115
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	477.076
	Accantonamento rischi su crediti	0
	Altri accantonamenti	0
	Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	0
	Svalutazioni di Immobilizzazioni	0
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.993
	Totale rettifiche elementi non monetari	Tot. 543.184
	Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN	202.226
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Variazione delle rimanenze	9.969.367
	Variazione dei crediti verso clienti	2.845.844
	Variazione dei crediti verso imprese controllate e collegate	2.898.082
	Variazione ratei e risconti attivi	37.344
	Variazione ratei e risconti passivi	-145.928
	Variazione dei debiti verso fornitori	-4.202.053
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (attivo)	1.053.446
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (passivo)	-8.206.234
	Totale variazione del capitale circolante	Tot. 4.249.869
	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.452.095
ALTRE RETTIFICHE		
	Interessi pagati/incassati	-278.731
	Dividendi attivi incassati	0
	Imposte sul reddito pagate	0
	Utilizzo del fondo Tfr	-62.528
	Utilizzo dei fondi	-4.353.494
	Totale altre rettifiche	Tot. -4.694.752
	Flusso finanziario della gestione reddituale	-242.658
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali variazioni	-36.840
	Immobilizzazioni immateriali variazioni	-2.892
	Immobilizzazioni finanziarie variazioni	-63.520
	Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	Tot. -103.252
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Variazione debiti a breve verso banche	403.001
	Variazione debiti a lungo termine verso le banche	-252.210
	Variazione dei debiti verso obbligazionisti	-164.239
	Variazione debiti verso altri finanziatori	-833.664
	Aumenti di capitale	0
	Effetto del consolidamento	10.415
	Altre variazioni del patrimonio netto	-176
	Flusso finanziario netto dall'attività di finanziamento	Tot. -836.872
	AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.182.781
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 30/06/22	573.652

4 NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

4.1 INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Agatos nasce dalla fusione di Agatos S.r.l. con TE WIND S.p.A. La Capogruppo è Agatos S.p.A. che svolge l'attività di *holding* industriale di società che operano nel settore delle energie rinnovabili ed efficienza energetica. Il Gruppo ha emesso azioni, warrant e obbligazioni convertibili e non convertibili, negoziati in Italia sul mercato Euronext Growth Milano.

Al 30 giugno, 2023 la Società detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in 10 società operative. Di queste 6 sono consolidate con il metodo integrale Agatos Energia Srl (che a sua volta controlla AGP Lemuria e AGP Idro), Green Farm Monferrato Srl e Carattera Società Agricola (che a sua volta controlla il 100% di Caraverde Energia):



Le partecipate della Società che non sono consolidate in quanto ritenute non rilevanti o perché destinate alla vendita sono le seguenti:

- Goito Bioenergie Società Agricola Srl-80%
- Iniziative Bioenergia Srl – 90%
- Simbiosi Bioenergia Srl – 70%
- Mineo Ammendanti Srl – 70%

Ulteriori Partecipazioni non rilevanti sono detenute nelle seguenti società:

- Agatos Energy SC (Romania) – 20%
- San Francesco Green Energy Srl- 34% - completamente svalutata
- AGP San Martino (cancellata e detenuta da Agatos Energia Srl)
- AE Srl, Jonica Impianti Srl partecipazioni percentualmente irrisorie e completamente svalutate

4.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILE

4.2.1 Criteri di redazione del Bilancio consolidato semestrale

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto in conformità al principio contabile n. 30 emanato dall'OIC ("bilanci intermedi") ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative; nella redazione si è tenuto conto di quanto previsto dal d.lgs. 127/91 in materia di redazione di bilanci consolidati e delle disposizioni normative applicabili, in materia di principi contabili. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva delle presenti Note illustrative, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 – bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio consolidato semestrale è redatto in unità di Euro. Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni contenute nelle presenti Note illustrative sono conformi alle scritture contabili. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi.

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro, nonché il processo di valutazione dello stato avanzamento delle commesse pluriennali.

I predetti procedimenti di stima sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del Bilancio consolidato semestrale, incluso il parere di professionisti esterni.

4.2.2 Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale

Il settore in cui opera il Gruppo Agatos è per sua natura caratterizzato da una serie di rischi e incertezze correlate alle dinamiche e ai fattori che influenzano il business delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico (contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e modifica, processi autorizzativi per l'insediamento degli impianti e l'esecuzione dei lavori, funding necessario a finanziare i progetti di investimento, ecc.). Tali rischi e incertezze hanno prodotto una serie di effetti negativi che, anche a causa del contesto geopolitico che ha caratterizzato gli ultimi anni a livello mondiale, si sono riverberati sui risultati degli ultimi esercizi e in ultimo nella semestrale 2023 che chiude con una perdita di gruppo pari a circa 3,9 milioni di euro e un patrimonio netto negativo al 30 giugno 2023 pari a circa 4,3 milioni di euro, come ampiamente illustrato in modo dettagliato ed esaustivo nella Relazione sulla Gestione. Preme inoltre evidenziare che, in conseguenza di quanto sopra, nella redazione della relazione semestrale si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash

flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro. I predetti procedimenti di stima, che confermano le risultanze già iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2022, sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del consolidato.

Prospettiva di Continuità Aziendale

Con riferimento alla Capogruppo Agatos SpA e alle sue controllate (Gruppo Agatos), la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. A tale proposito, si fa presente che nonostante i rischi e le incertezze richiamati sopra e quelli più specifici correlati agli accadimenti imprevedibili e di natura straordinaria che hanno caratterizzato il secondo semestre 2023 e i primi mesi del 2024, illustrati dettagliatamente nel paragrafo 4.17 *Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione* delle presenti note illustrative, e seppur in presenza di significativi risultati negativi realizzati negli ultimi esercizi incluso il 2023, che hanno portato a un patrimonio netto di gruppo negativo alla data del 30 giugno 2023 pari a circa 4,3 milioni di euro, il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2423 bis, comma 1, del codice civile e del principio contabile OIC 11, sulla base delle valutazioni effettuate in merito alla possibilità della Società di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno 12 mesi. Gli amministratori in particolare considerano che il Gruppo Agatos, grazie alle azioni poste in essere, diffusamente descritte nella Relazione degli Amministratori al paragrafo 2.4.3 *Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione* delle presenti note illustrative, fra le quali si ricordano l'operazione di rafforzamento patrimoniale e di partnership industriale con Skyland della capogruppo, gli accordi transattivi siglati dalla Capogruppo con Sorgenia e Macquarie, la CNC e l'ottenimento delle misure di protezione, da parte del Tribunale di Milano per la controllata Agatos Energia Srl, con il contributo del CRO (il 29 marzo il CdA ha deliberato di conferire l'incarico di Chief Restructuring Officer a un professionista esperto di gestione della crisi che supporterà la società nella fase di risanamento e di chiusura della procedura di CNC) si trova nella prospettiva di continuità ed è in grado di continuare ad operare come un Gruppo in funzionamento e di far fronte agli impegni futuri.

4.2.3 Esame ai sensi dell'art. 2446 cc dell'evoluzione del Patrimonio Netto della Capogruppo

Avendo esaminato attentamente il risultato della capogruppo Agatos S.p.A e l'impatto di questo sulla solvenza si fa presente che la perdita al 30-06-2023 pari a circa € 1,148 milioni, andandosi a sommare alle perdite pregresse pari a € 22.0 milioni, porta a un totale di € 23,146 milioni parzialmente compensato dall'aumento di capitale di € 2.05 milioni sottoscritto in data 30/03/2023 e dalle conversioni delle obbligazioni convertibili Atlas Macquarie per Euro 1.55 milioni; ciò porta a € 4,04 milioni il patrimonio netto della capogruppo. Questo totale porterebbe al superamento del terzo del capitale sociale (€ 9,06 milioni) di un importo pari a circa € 14 milioni, con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Tuttavia, le perdite realizzate negli esercizi 2020 e 2021 e 2022, pari complessivamente a circa 15,2 milioni di euro, beneficiano delle agevolazioni previste dall'Art. 6 decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito da legge 5 giugno 2020, n.40 modificato da art. 1, comma 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178, che la L. 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021 (decreto Milleproroghe) ha prorogato anche per l'esercizio 2022, ossia che non si applicano alle perdite generate nel corso del 2022, così come a quelle del 2020 e del 2021, gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera quindi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale. La citata norma prevede che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo. Le altre perdite accumulate che non godono della suddetta agevolazione sono pari Euro 7.95 milioni e quindi non superano il terzo del capitale sociale. Di seguito l'ammontare del capitale sociale e il dettaglio delle perdite accumulate alla data del 30 giugno 2023:

Agatos Spa

Capitale sociale	27.182.289
Perdite esercizi precedenti	6.805.318
Perdita 2020 a nuovo ex art.1 c266 L. 178/20	4.770.595
Perdita 2021 a nuovo ex art.1 c266 L. 178/20	8.820.670
Perdita 2022 a nuovo ex art.1 c266 L. 178/21	1.600.874
Perdita I sem 23	1.148.432
Patrimonio Netto	4.036.400

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle azioni intraprese per far fronte ai rilevanti rischi e incertezze che caratterizzano l'attività della Società e del Gruppo, gli amministratori ritengono di poter confermare il presupposto della continuità aziendale alla base della redazione della semestrale 2023.

4.2.4 Classificazione e comparabilità

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2023 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'OIC 30. Nel Bilancio Consolidato sono riportate le tabelle di raffronto. Le tabelle delle Note Illustrative dello Stato Patrimoniale riportano il confronto tra il 30 giugno 2023 ed il 31 dicembre 2022, le tabelle del Conto Economico riportano il confronto tra il 30 giugno 2023 ed il 30 giugno 2022 in quanto esplicative delle variazioni delle consistenze del periodo.

4.2.5 Base de consolidamento

Il Bilancio Consolidato trae origine dai Bilanci semestrali della società Agatos S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, oppure esercita il controllo. I Bilanci semestrali delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Sono escluse e valutate con il metodo del patrimonio netto le società controllate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti società del Gruppo, ai sensi dell'art. 28, primo comma del d.lgs. 127/91. Non sono comunque presenti, per il bilancio Agatos, tali fattispecie di esclusione.

Sono escluse dal consolidamento quelle società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Le società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta secondo il metodo del patrimonio netto. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci semestrali delle singole società non approvati dalle rispettive Assemblee in quanto, trattandosi di Bilanci semestrali, non sussistono in tal senso obblighi di legge. Tali bilanci semestrali sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

4.2.6 Criteri del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, viene iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a Conto Economico nella voce B14). L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta

nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del Gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del Bilancio Consolidato semestrale non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

4.2.7 Imprese consolidate

Per controllate devono intendersi tutte le società controllate dalla Società. Il controllo è ottenuto allorché la Società ha il potere di direzione sulle scelte finanziarie ed operative di un'impresa in modo tale da ottenere vantaggi dalle sue attività, e esposta o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e la capacità di utilizzare il proprio potere con un impatto sui rendimenti di questa.

Le società controllate sono integralmente consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al Gruppo. Cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Di conseguenza, i proventi e le spese delle controllate acquisite o dismesse durante l'esercizio finanziario sono inclusi nel Conto Economico consolidato dalla data effettiva dell'acquisizione e sino alla data effettiva di dismissione, a seconda dei casi. Gli utili complessivi delle controllate sono attribuiti agli azionisti della Società e ai Terzi senza partecipazioni di controllo anche se ciò determinasse un saldo negativo per i Terzi.

Gli accordi infragruppo, saldi e utili non ancora realizzati relativi ad operazioni infragruppo sono integralmente eliminati. Gli utili non ancora realizzati sono eliminati a meno che l'operazione non evidenzi una svalutazione degli attivi trasferiti. Ove necessario, sono effettuati aggiustamenti ai bilanci delle controllate al fine di assicurare coerenza con le *policy* adottate dal Gruppo.

4.2.8 Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio Consolidato Semestrale

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del C.C.

I principi contabili di seguito riportati tengono conto delle modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali del 2016 e delle successive modifiche e revisioni.

4.2.9 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

4.2.10 Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della loro utilità futura o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto attiene il valore degli avviamenti derivanti dal processo di "purchase price allocation" ossia la procedura di allocazione del disavanzo di concambio alla voce "avviamento" nello stato patrimoniale della Società, nel bilancio al 31-12-2022 approvato lo scorso 22 maggio 2023, questo era stato sottoposto a procedura di "impairment test" in linea con le previsioni dei principi contabili per verificare che non avesse subito una perdita di valore di cui tenere conto nella sua valutazione. Alla luce dell'andamento, degli sviluppi e del fatto che sono trascorsi circa 3 mesi dall'approvazione di quel bilancio, si è ritenuto opportuno mantenere invariati i valori e non procedere a svalutazioni eccedenti il normale ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote riportate nella relativa sezione dell'attivo, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

4.2.11 Titoli

I titoli sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

4.2.12 Rimanenze

Si riferiscono a parti di ricambio e a prodotti / impianti in corso di installazione presso clienti. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di valorizzazione applicato è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In riferimento ai lavori in corso si precisa che le rimanenze, per ogni singolo cantiere, sono valorizzate al costo applicando il margine di commessa relativo e aggiornato in funzione del reale consuntivo di cantiere.

4.2.13 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio semestrale secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per

le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease-back, le plusvalenze originate sono rilevate in Conto Economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del Conto Economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

4.2.14 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

4.2.15 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

4.2.16 Debiti commerciali, altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

4.2.17 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali passività sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

4.2.18 Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

4.2.19 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

4.2.20 Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono un servizio di installazione e collaudo vengono riconosciuti al momento del benestare tecnico.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce "spese per il personale" in contropartita della voce "Riserve" del Patrimonio netto" secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

4.2.21 Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

A decorrere dall'esercizio 2018, le società Agatos Energia S.r.l. e Agatos Green power Idro S.r.l. hanno aderito al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

4.2.22 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo nel corso del semestre non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

4.2.23 Analisi e Gestione dei Rischi

4.2.23.1 Gestione dei Rischi Finanziari

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del proprio capitale attraverso l'esecuzione di contratti di EPC chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e lo sviluppo di processi autorizzativi. Generalmente, dato il modello di business del Gruppo, i principali rischi a cui è esposto sono il rischio di business, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi in generale all'andamento degli investimenti e finanziamenti per la costruzione di tali progetti. Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

4.2.23.2 Rischi di Business

Il Gruppo opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. L'attuale necessità di sostenere il settore delle energie rinnovabili sia a livello nazionale che europeo mitiga tale rischio;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia.

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi.

4.2.23.3 Rischio credito

Il Gruppo ha per politica la verifica, prima di firmare impegni, del rischio di credito delle controparti clienti potenziali.

4.2.23.4 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze dei finanziamenti bancari e obbligazionari e di altri finanziatori alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo:

30-giu-23	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-2.030.975	-1.211.991	-990.185	-1.443.867	-5.677.018
Obbligazioni convertibili emesse	-155.151		-6.523.771		-6.678.922
Convertendo		-1.500.000			-1.500.000
Altri Finanziatori	-479.000				-479.000
Totale	-2.665.126	-2.711.991	-7.513.956	-1.443.867	-14.334.940

Il Gruppo è in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno che, alla data della semestrale, sono pari a €2.665 migliaia di cui: €155 migliaia rappresentano gli interessi di competenza del primo semestre relativi al prestito obbligazionario convertibile 2026, € 2.030 migliaia a prestiti bancari e €479 migliaia costituiti da debiti finanziari verso Altri finanziatori.

I Debiti verso Altri Finanziatori, che pesano circa il 18% del totale dei debiti finanziari scadenti entro il 30 Giugno 2024, sono eventualmente prorogabili in funzione delle esigenze di cassa della società.

Si rimanda al paragrafo 4.2.2 *Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale* della presente Relazione per ulteriori dettagli circa la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni finanziari.

4.2.24 Crediti IVA

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei crediti IVA del gruppo:

CREDITI IVA	30-giu-23	30-giu-22
Crediti IVA - chiesti a rimborso	-	47.139
Crediti IVA - da utilizzare in compensazione	1.440.051	677.742
Totale Crediti IVA	1.440.051	724.881

Situazione al 30 giugno 2023

Agatos spa	Credito IVA in formazione	43.717
Agatos spa	Credito IVA certificato	1.006.986
Agatos Energia	Credito IVA in formazione	226.744
Agatos Energia	Credito IVA certificato	-
AGP Idro	Credito IVA in formazione	20.706
AGP Idro	Credito IVA certificato	49.696
AGP Lemuria	Credito IVA in formazione	-
AGP Lemuria	Credito IVA certificato	959
Caraverde	Credito IVA in formazione	75.071
Caraverde	Credito IVA certificato	16.172
		1.440.051

L'IVA a credito relativa alle fatture registrate ma contestate pari a €137 migliaia non è inclusa nel credito indicato.

4.2.25 Gestione del capitale

Il Gruppo gestisce il proprio capitale per assicurare che le entità del Gruppo possano continuare la loro attività e aumentare la redditività per gli azionisti attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e capitale.

Di seguito viene indicata la posizione finanziaria netta indicando gli schemi consolidati semestrali al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
	30/06/2022	31/12/2022	30/06/2023
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Obbligazioni quota non corrente	6.524	6.524	6.524
Convertendo		2.350	1.500
Finanziamenti bancari non correnti	1.382	3.998	3.650
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	0	2.813	2.653
Altre passività non correnti	0	0	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	7.906	12.872	11.674
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>	155		155
Finanziamenti bancari correnti	2.661	3.042	2.031
Altri finanziamenti / passività correnti	485	280	130
Totale debiti finanziari a breve termine	3.301	3.322	2.316
Totale DEBITI FINANZIARI	11.207	16.194	13.990
Attività finanziarie correnti	-57	-57	-57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-574	-411	-134
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	10.576	15.726	13.799

Non sono stati inclusi i finanziamenti da soci per Euro 449 migliaia considerati a titolo di rafforzamento patrimoniale.

4.3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

4.3.1 Costi per la costituzione

I costi per la costituzione sono classificati come spese quando si sono verificati.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per l'uso del terreno su cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); questi sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita.

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente:

- Diritti di superficie 20 anni;
- Spese di Costituzione 5 anni;
- Brevetti 10 anni;
- Avviamento dai 14 ai 18 anni.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2023, non sono state effettuate svalutazioni sui beni immateriali.

Importo lordo immobilizzazioni immateriali

Totale al 31 dicembre 2022	8.190.784
Variazioni	167.558
Tot ammortamenti - decrementi al 30 06 2023	-470.961
Valore riportato al 30 giugno 2023	7.887.380

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.887.380
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.031
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	566.171
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	754
5) Avviamento	6.837.795
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	248.477
7) Altre ...	232.153

L'avviamento al 30/6/2023, pari a €6.838 migliaia, è la risultante del processo di ammortamento contabilizzato secondo le aliquote stabilite dagli Amministratori, che sono in linea con quelle adottate al 31/12/2022. Le aliquote di ammortamento adottate, in linea con la durata media degli impianti sono le seguenti:

- Avviamento Agatos Energia 5,56%
- Avviamento AGP Lemuria 10%

Al 30-06-2023, il CdA ha ritenuto congrui i valori degli avviamenti risultanti dalla Purchase Price Allocation eseguita nel 2017 in seguito alla fusione con TE Wind confermando pertanto le risultanze degli impairment test e conseguenti svalutazioni effettuate sulle partecipazioni in Agatos Energia Srl e Agatos Green Power Idro Srl (€120 migliaia al 31/12/2022 e €144 migliaia al 30/06/2023).

In particolare ai fini dell'impairment test sono stati considerati i flussi di cassa prospettici derivanti dal nuovo piano industriale 2024-2028 approvato dal CdA in data 11/03/2024 il cui contenuto è stato sinteticamente illustrato nel precedente paragrafo 2.4.4 *Piano Industriale 2024-2028* della Relazione degli Amministratori.

Il valore d'uso ai fini del calcolo dell'impairment test è stato determinato tramite la metodologia del Discounted Cash Flow. I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi finanziari sono stati determinati tenendo conto della specificità delle singole partecipate. Per calcolare i tassi di attualizzazione è stata utilizzata la formula del WACC che rappresenta il costo medio ponderato del capitale. Per calcolare il WACC si è calcolato il costo dell'equity usando la formula del CAPM e il costo del debito utilizzando l'effettivo costo medio ponderato delle società. Il tasso "risk free" è aumentato al 4,0%. Come lo scorso anno, al WACC calcolato è stato aggiunto, per la Agatos Energia, un premio dimensionale (aumentando cioè il tasso di sconto risultante dal calcolo del WACC) per riflettere il rischio / volatilità che a livello teorico scontano le piccole medie imprese. Il tasso di sconto adottato per scontare i flussi finanziari del periodo esplicito della società Agatos Energia Srl è risultato pari al 15,31% rispetto al 14% dell'anno scorso. Per quanto riguarda il Terminal Value, ossia il valore dell'azienda dopo il periodo esplicito, esso è stato stimato utilizzando la formula della rendita perpetua partendo dal flusso dell'ultimo anno del periodo esplicito e poi attualizzando al 30-06-2023 il risultato al tasso di attualizzazione del periodo esplicito. Il Terminal Value è stato calcolato solo nel caso di Agatos Energia Srl. Prudenzialmente, nella formula della rendita perpetua, è stato utilizzato un tasso di attualizzazione raddoppiato rispetto a quello del periodo esplicito diminuito del tasso di crescita medio dei flussi di cassa.

Una volta ottenuti i c.d. valori d'uso delle singole partecipazioni, questo valore è stato confrontato con il valore del capitale investito in cui è compreso anche il valore dell'avviamento di competenza del Gruppo Agatos in base alla percentuale di partecipazione. Nel caso in cui il valore d'uso sia risultato inferiore al capitale investito compreso l'avviamento, si è proceduto a svalutare l'avviamento in modo da riportarlo in parità con il valore d'uso stimato.

Dalle valutazioni condotte e approvate dagli Amministratori, nel bilancio Agatos S.p.A. al 30-06-2023 non emerge la necessità di svalutare l'avviamento relativo alla società Agatos Energia Srl.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'ammortamento dell'avviamento al 30-06-2023:

Avviamento	Gross value	F.do ammortam. Eserc. Preced.	Ammortamento di periodo (2023)	fondo svalutaz. al 30/06/2023	Net Book Value 30/06/2023
AVVIAMENTO LEMURIA	331.286	164.800	16.564	181.364	149.922
AVVIAMENTO IDRO	753.513	753.513	0	753.513	0
AVVIAMENTO AGATOS ENERGIA	11.469.394	3.843.132	318.594	780.000	6.527.667
Avviam. Ramo Conergy Iscritto in Agatos Energia e altri avviamenti residuali	353.958	188.872	4.880	193.752	160.206
Valore di Bilancio alla Voce Avviamento	12.908.150	4.950.317	340.038	1.908.629	6.837.795

Il periodo di ammortamento dell'avviamento è stato stabilito dagli Amministratori tenendo conto a seconda della durata degli incentivi e della tipologia di business di ciascuna società.

4.4 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("*PPE*" – *property, plant and equipment*) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata semestrale al loro costo storico, dedotto l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

Il valore contabile di ogni parte sostituita è oggetto di dismissione. Tutte le altre riparazioni o manutenzioni sono allocati nel Conto Economico complessivo consolidato nel corso dell'esercizio finanziario in cui si sono verificati.

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare, come segue:

- Mobili e arredi 4 – 5 anni;
- Macchine elettroniche 3 – 4 anni;
- Attrezzatura varia 7 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Importo lordo

Valore riportato al 31 dicembre 2022	5.998.469
Variazioni anno 2023	18.924
Totale Ammortamento 30 giugno 2023	-216.781
Valore riportato al 31 dicembre 2022	5.800.612

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.800.612
1) Terreni e fabbricati	2.315.810
2) Impianti e macchinario	3.432.830
3) Attrezzature industriali e commerciali	29.688
4) Altri beni	22.284
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0

La gran parte delle immobilizzazioni materiali fa riferimento alle società controllate dalla Capogruppo, Caraverde / Caraterra, in corso di cessione (rinvio per i dettagli della cessione al paragrafo 4.17 *Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione*).

4.5 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti. I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Non correnti			
Crediti tributari superiori a 12 mesi	2	0	2
Imposte anticipate	0	0	0
Altro	27.506	30.099	-2.593
Totale Crediti non correnti	27.508	30.099	-2.591
Correnti			
Crediti Commerciali vs Clienti	5.306.858	9.715.152	-4.408.294
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	131	-130
Crediti tributari inferiori a 12 mesi	2.117.657	1.907.587	210.070
Imposte anticipate	443.571	443.571	0
Altro	1.030.609	193.133	837.476
Totale crediti correnti	8.898.695	12.259.574	-3.360.879
Totale crediti	8.926.203	12.289.672	-3.363.470

I crediti commerciali verso clienti pari a €5.307 migliaia si riducono di €4.408 migliaia rispetto al valore a fine 2022 principalmente a causa delle cessioni dei crediti fiscali dei cantieri di efficientamento energetico che sono inclusi nel valore della produzione.

I Crediti tributari pari a €1.118 migliaia incrementano di Euro 210 migliaia rispetto a fine 2022.

La voce imposte anticipate, nei crediti correnti, fanno principalmente riferimento alle società Caraterra e Caraverde controllate dalla Capogruppo e in corso di cessione.

La voce Altri Crediti pari a €893 migliaia è aumentata di €700 migliaia principalmente a causa della registrazione ad anticipo di fatture di un fornitore non dovute e contestate via PEC appena ricevute. L'IVA a credito relativa a queste fatture contestate pari a €137 migliaia non è inclusa nel credito IVA indicato alla sezione 3.20.2.

4.6 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari. Nella situazione patrimoniale semestrale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Depositi bancari	127.253	399.594	-272.341
Liquidità in cassa	6.262	11.085	-4.823
Totale	133.515	410.679	-277.164

4.7 CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali. La tabella sottostante riporta il capitale sociale al 30 Giugno 2023.

CAPITALE SOCIALE	Capitale sociale	riserva sovrapprezzo azioni
	Totale al 31 dicembre 2022	23.580.290
Totale al 30 giugno 2023	27.182.289	
	3.602.000	0

Nel corso del 2023 sono state convertite obbligazioni di Atlas/Mcquarie per un valore pari a € 1.550 migliaia a fronte delle quali sono state emesse 3.085.599 nuove azioni ordinarie Agatos. Inoltre il 30 marzo 2023 è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale per un valore pari a € 2.052 migliaia ("aumento di capitale riservato") così come meglio descritto nel paragrafo 1.4.2 Operazioni straordinarie.

4.8 ALTRE RISERVE

Di seguito si riporta il dettaglio delle Altre riserve al 30 Giugno 2023 e la relativa comparazione al 31 Dicembre 2022.

Altre Riserve	30-giu-23	31-dic-22
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Riserva per componete derivativa obbligazioni	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	454.108	454.108
Versamenti in conto capitale	-	-
Riserva avanzo di consolidamento	367.055	1.689.776
Riserva per conversione EURO	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
Totale	821.163	2.143.884

In data 12 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un piano di remunerazione basato sull'assegnazione di "stock option" ad amministratori e collaboratori della Società. Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 2.400 Opzioni valide per la sottoscrizione di massime n. 2.400.000 nuove azioni ordinarie Agatos S.p.A. da esercitarsi ad un prezzo di sottoscrizione di €0.95. Le Opzioni che sono state assegnate ai Beneficiari potranno essere esercitate come segue: (i) il primo quarto delle Opzioni ricevute, a partire dal 1-7-2022; (ii) il secondo quarto delle Opzioni ricevute a partire dal 1-1-2023; (iii) il terzo quarto delle Opzioni ricevute a partire dal 1-7-2023; (iv) il resto delle Opzioni a partire dal 1-1-2024, le Opzioni non esercitate scadranno comunque al 31-12-2025. Ai fini della redazione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2023, tenuto conto dell'impossibilità di determinare un fair value ritenuto sufficientemente attendibile delle suddette opzioni, a causa dell'elevata volatilità che ha caratterizzato il titolo Agatos negli ultimi anni, si è fatto riferimento al solo valore intrinseco delle opzioni che essendo negativo non ha comportato rilevazioni in bilancio.

4.9 PASSIVITA' FINANZIARIE

I finanziamenti sono iscritti al loro valore nominale al lordo dei costi dell'operazione.

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito di breve e lungo termine. Le principali forme di finanziamento utilizzato dal Gruppo al 30 giugno 2023 sono le seguenti:

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	<u>30-giu-23</u>	<u>31-dic-22</u>
Passività finanziarie non correnti		
Finanziamenti bancari	3.649.795	3.997.817
Bond convertibili emessi	6.523.771	6.523.771
	10.173.566	10.521.588
Passività finanziarie correnti		
Prestiti bancari	2.030.975	3.041.882
Bond convertibili emessi	0	0
Bond non convertibili emessi	0	0
Ratei interessi su Obbligazioni	155.151	310.302
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	30.000	180.000
Debiti verso soci per finanziamenti	449.000	299.000
	2.665.126	3.831.184
Totale	<u>12.838.692</u>	<u>14.352.772</u>

Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo

Situazione al 30 giugno 2023

Prestiti - debiti bancari - Prestiti Obbligazionari

					<u>30-giu-23</u>
Controparte	Società	Tipologia	Tasso	Scadenza	Importo Capitale
Unicredit	Agatos SpA	Anticipo di cassa			0
BCC Treviglio	Caraverde Energia	chirografario			605.200
BCC Adda e Cremasco	Caraverde Energia	chirografario			601.884
Banca ICCREA	Caraverde Energia	chirografario			1.931.883
Bnaca Intesa	Agatos Energia Srl	chirografario		ago-23	29.006
Bnaca Intesa	Agatos Energia Srl	chirografario		dic-23	1.059.937
Bnaca Intesa	Agatos Energia Srl	C/anticipo superdonus e cassa			81.823
Unicredit	Agatos Energia Srl	C/anticipo Contratti, fatture e cassa			0
Unicredit	Agatos Energia Srl	chirografario		mar-26	288.790
MCC	Agatos Energia Srl	Finanziamento progetto Sub0W		giu-31	450.008
Banca Progetto	Agatos Energia Srl	chirografario		mag-26	614.889
Fiditalia	Agatos Energia Srl	Finanzimaneto			2.350
Banca Intesa	AGP Idro Srl	Finanziamento COVID		mag-26	15.000
Totale Prestiti Bancari					<u>5.680.770</u>
debiti verso Soci / Altri Finanziatori Entro 12 mesi					
Life Investments	Agatos Energia Srl	Finanziamento	6%		30.000
E-Horizons / Ingmar Wilhelm	Agatos SpA	Finanziamento	6%		175.000
Life Investments	Agatos SpA	Finanziamento	6%		81.000
Leonardo Rinaldi	Agatos SpA	Finanziamento	6%		193.000
Totale debiti vs Altri Finanziatori					<u>479.000</u>
Emissioni Obbligazionarie					
POC	Agatos SpA		4,75%	dic-26	6.523.771
Interessi su POC	Agatos SpA			dic-22	155.151
Totale Emissioni Obbligazionarie					<u>6.678.922</u>
Totale					<u>12.838.692</u>

* *Incluse le erogazioni a titolo di rafforzamento patrimoniale, escluse dalla PFN, come precedentemente specificato*

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni. In linea con il principio contabile OIC

19, la Società ha valutato l'intero strumento senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione).

4.10 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere strumenti finanziari quotati di seguito la sintesi:

L'obbligazione convertibile 2017-26, ISIN n. IT0005256059, le cui caratteristiche sono disponibili sul sito di Borsa Italiana. Attualmente il link è il seguente:

<http://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/obbligazioni-convertibili/scheda/IT0005256059.html?lang=it>

Il warrant quotato 2018-25 ISIN: IT0005322786, le cui caratteristiche sono disponibili sul sito di Borsa Italiana. Attualmente il link è il seguente:

<https://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/warrant/scheda/IT0005322786.html?lang=it>

Il valore del warrant non viene contabilizzato alla data del 30 Giugno 2023 in considerazione del fatto che, alla data, l'opzione risulta *out of the money*.

4.11 DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

La tabella sottostante presenta la sintesi della situazione.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	8.657.806	9.596.489	-938.683
Debiti verso imprese collegate	2.030	2.030	0
Debiti verso imprese controllate	0	9.901	-9.901
	8.659.836	9.608.420	-948.584
Altre passività correnti			
Debiti tributari	1.892.923	1.809.502	83.421
Altri debiti finanziari (no interessi)	100.120	100.120	0
Altri debiti	11.697.050	8.814.028	2.883.022
	13.690.093	10.723.650	2.966.443
Totale	22.349.929	20.332.070	2.017.859

I debiti verso fornitori pari a €8.657 migliaia diminuiscono di €939 migliaia. Essi comprendono i debiti verso Sorgenia per un importo pari a €3.299 migliaia oltre IVA di cui €3.050.000 sono stati oggetto dell'accordo transattivo del 29 aprile 2024. Gli altri debiti non finanziari pari a €100 migliaia consistono degli effetti (cambiali) emesse da terzi e consegnati a Fedi Impianti e non ancora riscossi.

I debiti tributari, pari a €1.892 migliaia sono in linea rispetto al 31/12/2022.

Gli altri debiti pari a €11.697 migliaia sono aumentati di € 2.883 migliaia rispetto alla situazione di fine principalmente per i lavori relativi ai cantieri di efficientamento energetico.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a Conto Economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel Conto Economico complessivo.

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del Bilancio semestrale nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle dichiarazioni fiscali di periodo con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

Imposte differite

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel Bilancio Consolidato semestrale ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio semestrale e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta. Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro. Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

4.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti sono iscritti in Bilancio semestrale quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un'obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	30-giu-23	31-dic-22	Variazione
Strumenti derivati passivi	0	0	0
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.761.954	426.713	1.335.241
Imposte differite	179.892	188.627	-8.735
Altri Fondo per rischi e oneri	236.489	0	236.489
Fondi di trattamento di quiescenza	0	0	0
Totale	2.178.334	615.340	1.562.995

La voce Altri Fondi per rischi e oneri futuri è stata costituita per € 236 migliaia a seguito della svalutazione prudenziale del credito per finanziamento soci di Agatos Energia nella società Agatos Green Power Idro.

Il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri costituito a fine 2021 per riflettere gli effetti dell'accordo transattivo con Sorgenia in merito agli extra-costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto di Bio Metano di Marcallo, si incrementa di € 1.335 migliaia per l'effetto combinato della riduzione per parziale utilizzo del fondo a copertura degli extracosti del progetto di Marcallo e per effetto della riduzione della riserva di consolidamento per € 909 mila iscritti a tale fondo per recepire gli impatti relativi all'offerta di cessione delle quote di Carattera-Caraverde

4.13 VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono dati dal corrispettivo maturato per competenza.

Nella tabella sottostante si presenta il valore della produzione che è composto da vendite e prestazioni di servizi (gestione caratteristica), produzione e vendita di energia elettrica, altri ricavi e variazioni delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	30-giu-23	30-giu-22	Variazione
Ricavi di gestione			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	494.523	19.272.969	-18.778.446
Produzione e vendita di energia	151.889	0	151.889
Totale ricavi dalle vendite	646.412	19.272.969	-18.626.557
Altri ricavi e proventi	261.723	945.823	-684.100
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavor	6.059	0	6.059
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.598.459	-10.005.141	13.603.599
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Totale Valore della Produzione	4.512.653	10.213.651	-5.700.998

Il Valore della Produzione, pari a 4.513 migliaia, si è ridotto di €5.701 migliaia rispetto al primo semestre 2022 che era impattato positivamente dalla presenza €4.015 migliaia relativi alla costruzione dell'impianto di Bio metano di Marcallo e dalla plusvalenza di €593 migliaia generata dalla vendita del 25% di Grean Power Marcallese a Sorgenia.

Vdp per Linea di Business	30/06/2023	30/06/2022	Diff	% increm
Biometano	508	4.015	-3.507	-87%
PV	945	1.152	-207	-18%
Efficientamento Energetico	2.908	5.047	-2.139	-42%
Totale parziale	4.361	10.214	-5.853	-57%
Ricavi minieolico	152	0	152	n.a.
Valore della produzione	4.513	10.214	-5.701	-56%

I ricavi dalla vendita di energia sono rilevati quando la potenza è immessa in rete. Le centrali elettriche del Gruppo possono essere finanziate tramite programmi statali di tariffazione incentivata ("FiT") allo scopo di promuovere la fornitura di energie rinnovabili. I ricavi sono determinati sulla base di un importo fisso per MWh erogato, come stabilito dalla legge.

4.14 COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce dei costi per materiale riguardano essenzialmente i costi sostenuti per acquistare i componenti degli impianti installati.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi riguardano principalmente:

- le manutenzioni degli impianti di terzi e propri
- i costi sostenuti per l'EPC relativo alla costruzione di impianti fotovoltaici e di Biometano
- costi per l'ottenimento dell'autorizzazione per lo sviluppo fotovoltaico
- costi di consulenza generici

4.15 OPERAZIONI INFRA GRUPPO

DESCRIZIONE	AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	CARATERRA + CARAVERDE	GF Monferrato	AGP LEMURIA	AGP IDRO	Totale
CREDITI							
Crediti v/ controllanti e v/ controllate - Finanziam Fruttiferi	1.881.236	-					1.881.236
Crediti v/ controllanti e v/ controllate - Finanziam Infruttiferi	43.676	372.020		-			415.696
Crediti comm vs controllate AGP Idro, AGP Lemuria e Caraterra	869.887	511.784	-				1.381.671
Crediti comm vs GF Monferrato		343.459					343.459
Crediti comm vs Energia Srl	405.688				105.480		511.168
Crediti vs Agatos SPA per consolidato fiscale		315.847					315.847
Totale crediti	3.200.487	1.543.110	-	-	105.480	-	4.849.077
DEBITI							
Debiti verso controllanti e v/ controllate - Finanziam. Fruttiferi		1.881.236		-			1.881.236
Debiti verso controllanti e v/ controllate - Finanziam. Infruttiferi	315.847		881.626		607.229	254.285	2.058.987
Debiti v/Agatos Green Power Lemuria srl	-	105.480					105.480
Debiti v/Agatos spa (affitti / management fee)		344.688	91.000	561	-	1.376	437.625
Debiti v/ Agatos Energia x management fee - lavori in corso			411.284	343.459	70.500	30.000	855.243
Totale debiti	315.847	2.331.404	1.383.910	344.020	677.729	285.660	5.338.571
RICAVI							
Ricavi Agatos SPA e Agatos Energia vs Società controllate	60.600	280.651					341.251
Ricavi Lemuria vs controllante Agatos Energia Srl					-		-
Totale ricavi	60.600	280.651	-	-	-	-	341.251
COSTI							
consulenze tecniche			273.151	-			273.151
Costi Holding v/ controllate		30.000	30.000	-	-	8.100	68.100
Totale costi	-	30.000	303.151	-	-	8.100	341.251
PROVENTI FINANZIARI							
Agatos SPA - finanziamento fruttifero vs Agatos Energia	41.216						41.216
Agatos Energia - finanziamento fruttifero v/ Agatos SPA		-					-
Totale proventi finanziari	41.216	-	-	-	-	-	41.216
ONERI FINANZIARI							
Oneri finanziari x Finanziam Fruttifero di Agatos Energia Srl	-						-
Oneri finanziari x Finanziam Fruttifero di Agatos SPA		41.216			-		41.216
Totale oneri finanziari	-	41.216	-	-	-	-	41.216

4.16 GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Garanzie fornite a terzi

Alla data della Semestrale, Agatos Energia ha prestato le seguenti Garanzie:

GARANZIE FORNITE A TERZI	Data accensione	Valori
Agatos Energia Srl		263.919
Unicredit - Titoli di stato a tasso fisso		46.750
Allianz - polizza fideiussoria costruzione e manutenzione Impianto Dopl	14/09/2018	217.169

Garanzie prestate da terzi

Alla data della Semestrale le società Agatos SpA, Agatos Energia Srl e Agatos Green Power Idro Srl, con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Progetto, BPM e Banca IntesaSanPaolo hanno attive le seguenti garanzie prestate da terzi:

GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI SOCIETA' DEL GRUPPO A BENEFICIO DELLE BANCHE		Importo Garanzia	Debito residuo al 30 Giugno 2023
Agatos Energia Srl		2.437.403	725.718
Banca Progetto - Fondo Garanzia MCC L. 23.12.1996 N.662	31/12/2020	900.000	614.889
Intesa - Fondo Garanzia MCC L. 23.12.1996 N.662 - Finanziamento	14/09/2021	1.520.000	81.823
Intesa - Garanzia ASCOMFIDI - 60% dell'importo residuo	23/04/2019	17.403	29.006
Agatos Green Power idro Srl		25.000	15.000
Intesa - Fondo Garanzia MCC L. 8.4.2020 N.23	01/12/2020	25.000	15.000
Caraverde Energia Srl		7.350.000	3.138.968
Garanzia Ipotecaria		7.350.000	3.138.968

4.17 EVENTI SUCCESSIVI AL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dal 1° luglio 2023 al 29 settembre 2023 sono state convertite obbligazioni per €150 migliaia portando a €1.700 migliaia il totale delle conversioni dal 1° gennaio 2023. Tali conversioni, unitamente all'aumento di capitale sopra descritto, portano il rafforzamento patrimoniale complessivo a €3,8 milioni; il capitale sociale della Società è costituito da n. 20.390.688 azioni ordinarie ed ammonta a €27.332 migliaia.

Il 7 settembre 2023 è stato notificato alle Società (Agatos Spa ed Energia) da Sorgenia S.p.A. un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano dell'importo di €3.050.000, relativo al debito che si è venuto a creare nell'ambito della transazione del progetto di biometano a Marcallo comunicata il 16 maggio 2022.

Il 28 settembre 2023 il consiglio di amministrazione di Agatos ha esaminato la relazione semestrale al 30 giugno 2023, redatta secondo i principi di continuità aziendale ma, alla luce del fatto che il decreto ingiuntivo era immediatamente esecutivo per l'importo di euro 2.500.000,00 e sebbene non fosse stato notificato il precetto, e la Società avesse immediatamente intrapreso appropriate iniziative per dirimere la questione a livello stragiudiziale, fermo restando il mandato già conferito ai propri legali per la tutela delle proprie ragioni in sede giudiziale, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto comunque prudente l'approvazione della relazione semestrale.

Inoltre il CdA, sempre nella seduta del 28 settembre, ha preso atto della situazione di momentanea tensione finanziaria della propria controllata Agatos Energia S.r.l. Quest'ultima, infatti, senza indugio, aveva effettuato tutte le analisi economico-finanziarie del caso, anche con il supporto di consulenti appositamente nominati, al fine di predisporre la manovra finanziaria più adeguata a superare la fase di tensione finanziaria, se del caso avvalendosi degli strumenti del Codice della Crisi di impresa.

A causa della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2023 di sospendere l'approvazione della semestrale al 30 giugno 2023 oltre il 30 settembre 2023, come da previsione regolamentare, Borsa Italiana ha provveduto alla sospensione delle negoziazioni sul titolo azionario e su tutti gli altri strumenti quotati della società.

Inoltre, il 29 settembre 2023 Agatos S.p.A. ha ricevuto da Macquarie Bank una notifica di violazione contrattuale di natura tecnica riguardante l'illiquidità del titolo azionario in base all'art. Articolo 9 (B)(i) dei termini e condizioni dell'accordo (l'"Accordo") con Macquarie Bank Limited e Atlas Capital Markets, LLC (congiuntamente, i "Sottoscrittori") che prevede l'impegno dei Sottoscrittori a sottoscrivere, in più soluzioni, obbligazioni convertibili per un importo massimo di Euro 10 milioni ("Obbligazioni Convertibili" o "OC"). In particolare, la liquidità media giornaliera dei 60 giorni precedenti il 22 settembre 2023 è stata inferiore alla soglia minima contrattuale di €17,5k. L'Accordo prevede che questa violazione consenta a Macquarie di richiedere che Agatos redima le obbligazioni tramite il riacquisto delle stesse entro 40 giorni di borsa dalla data della notifica. In concreto questo

avrebbe implicato il riacquisto delle obbligazioni non ancora ad oggi convertite pari a €1,35mn, oltre alla prevista penale pari all'8% di questo importo, per un totale di €1,458mn.

Contestualmente all'invio di questa notifica, Macquarie ha espresso la volontà di continuare la negoziazione in corso e in buona fede con la Società per trovare la migliore soluzione disponibile per entrambe le parti. Il CdA, anche con il supporto di consulenti appositamente nominati, ha sollecitato e vagliato numerose proposte di soggetti terzi per superare la situazione di tensione finanziaria e ha finalizzato la trattativa con il gruppo Skyland, che ha manifestato la proposta migliore sia in termini finanziari sia in termini delle sinergie industriali.

In particolare, il 5 dicembre 2023 il CdA di Agatos ha approvato il Term-Sheet vincolante proposto da Skyland Energy S.r.l. ("Skyland") il quale prevedeva, fra le altre cose, l'impegno di Skyland a sottoscrivere un aumento di capitale riservato di Agatos S.p.A. per complessivi € 3.000.000 e con un prezzo per azione pari a Euro 0,05 ciascuna in due soluzioni di pari importo subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- avvenuta transazione del contenzioso promosso da Sorgenia nei confronti di Agatos Spa ed Agatos Energia che prevede, a fronte di determinate condizioni, la rinuncia da parte di Sorgenia del credito azionato e ad ogni qualsiasi e ulteriore pretesa nei confronti della Società e di Agatos Energia;
- l'accoglimento dei waiver proposti dalla Società e il conseguente ripristino del programma di emissione di Obbligazioni Convertibili di Macquaire;
- la sottoscrizione di un impegno da parte di Richard Paul Ingmar Wilhelm, e-horizons s.a.s., Leonardo Rinaldi e Life Investments S.r.l. ("Soci Storici") a non aderire all'offerta pubblica totalitaria obbligatoria ai sensi dell'art. 11 dello statuto della Società che Skyland Energy dovrà promuovere sulle azioni della Società a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale;
- la sottoscrizione di un impegno da parte dei Soci Finanziatori di procedere alla cessione del finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 500.000 a favore di Skyland per un prezzo di cessione pari a Euro 100. Il 6 dicembre 2023, a seguito della sottoscrizione del Term-Sheet vincolante, Agatos Energia ha depositato istanza per la nomina dell'esperto della composizione negoziata alla Camera di Commercio di Milano che ha nominato il dott. Andrea Corti, che il 14 dicembre 2023 ha accettato la nomina. Inoltre il 15 dicembre 2023 è stata pubblicata la dichiarazione di sospensione degli obblighi e della causa di scioglimento ex art. 20 D.LGS. 14/2019. A fine dicembre 2023 è stata sottoscritta una proposta irrevocabile di acquisto tra Skyland e Agatos Spa per l'acquisto delle quote delle società controllate Caraterra e Caraverde ad un prezzo complessivo di circa Euro 1.300.000 oltre al rimborso del finanziamento soci per circa Euro 840.000. A garanzia dell'offerta Skyland ha versato a favore di Agatos Spa un anticipo pari a Euro 400.000 per il quale Agatos Spa ha iscritto a bilancio un debito nei confronti di Skyland. Tale proposta è stata superata dalla bozza di offerta ricevuta ad aprile da altro acquirente come meglio specificato qui di seguito in un successivo capoverso.

In data 02 febbraio 2024 il tribunale di Milano ha accolto l'istanza per la conferma delle misure protettive per 120 giorni dalla pubblicazione delle stesse sul registro delle imprese avvenuta il 15/12/2023 e conseguentemente i creditori interessati non possono acquisire diritti di prelazione, se non concordati con l'imprenditore, iniziare azioni esecutive o cautelari sul patrimonio o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa.

Ad inizio aprile è pervenuta una bozza di offerta per l'acquisto delle quote delle società controllate Caraterra-Caraverde. Per riflettere nel bilancio gli effetti di tale offerta sono stati iscritti prudenzialmente €200 mila a fondo rischi relativamente ai crediti che la società Agatos Energia attualmente vanta nei confronti della società Caraverde Energia controllata dalla holding Agatos Spa.

Inoltre sempre prudenzialmente è stato annullato a livello di Consolidato il patrimonio netto positivo di € 909 mila derivante dalla riserva di consolidamento relativa alle società controllate Caraterra-Caraverde. La differenza negativa da annullamento della partecipazione, a fronte del patrimonio netto di Caraterra-Caraverde è stata, a livello di Consolidato, iscritta a Fondo Rischi e Oneri per Perdite Future.

In data 18 aprile 2024 Agatos Energia ha ottenuto dal Tribunale di Milano l'estensione delle misure protettive.

Sempre il 18 aprile 2024 la capogruppo Agatos Spa ha siglato l'accordo d'investimento con Skyland Energy in linea con il term sheet del 6 dicembre 2023. L'accordo prevede l'aumento di capitale di Agatos S.p.A. per Euro 3.000.000 mediante emissione di 60.000.000 di azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse

caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,05. L'efficacia dell'accordo è sottoposta all'avveramento dei seguenti eventi:

- avvenuta pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Società dove si dà atto della avvenuta sottoscrizione della Transazione Sorgenia;
- avvenuta pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Società dove si dà atto della avvenuta sottoscrizione di un accordo finalizzato al Ripristino del Programma Macquaire.

Una volta ricapitalizzata la Società Agatos, la controllata Agatos Energia verrà risanata e potrà concludere positivamente il percorso di CNC. Nelle more di completare l'Operazione Skyland, dal 6/12/2023 ad oggi, Skyland ha già sostenuto finanziariamente la Società e assistito Agatos Energia Srl con pagamenti in surroga di fornitori strategici per un totale di oltre 0,5mn di euro, nonché organizzato l'intervento del partner BDB Consulting. Quest'ultimo, che è il distributore sul mercato italiano di materiali Skyland per impianti fotovoltaici, ha provveduto alle forniture di materiali e servizi ai cantieri superbond di Agatos Energia concedendo credito ad Agatos Energia per circa 0,5 milioni di euro.

Nel corso del mese di aprile 2024 Borsa Italiana s.p.a. ha definito con Agatos e Skyland il percorso di riammissione alle negoziazioni del titolo Agatos dove i principali step previsti sono:

- l'approvazione della semestrale 2023 e del progetto di bilancio e del consolidato al 31/12/2023, tutti con opinion senza rilievi da parte dei revisori;
- la pubblicazione di informazioni esaurienti sulle linee strategiche e sugli obiettivi economico-finanziari del nuovo Piano Industriale approvato dal CdA, assistito da conferma dei Revisori di Agatos circa il fatto che i dati di budget 2024 sono stati determinati dopo attento e approfondito esame delle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo Agatos;
- la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di Skyland;
- l'esecuzione degli accordi Sorgenia s.p.a. e Macquarie Bank Limited;
- la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea che approverà il bilancio al 31/12/2023;
- il deposito delle garanzie richieste prima della promozione dell'Offerta;
- la conferma da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione espressione di Skyland del Piano Industriale nonché della sufficienza del capitale circolante (working capital statement) verificato dalla società di revisione.

Una volta realizzati tutti questi step richiesti da Borsa Italiana S.p.A, il titolo Agatos potrà essere riammesso alla contrattazione.

Il 24 aprile Agatos Spa ha siglato con Macquarie Bank Limited l'accordo in linea con il term sheet Skyland del 6 dicembre 2023 si è pertanto verificata la prima condizione sospensiva dell'accordo d'investimento con Skyland Energy siglato il 18 aprile 2024 nonché una delle condizioni stabilite da Borsa Italiana per la riammissione del titolo alla contrattazione.

Il 29 aprile Agatos Spa ha siglato con Sorgenia l'accordo relativo all'impianto di Marcallo in linea con il term sheet sottoscritto con Skyland Energy il 6 dicembre 2023, si è pertanto realizzata la seconda ed ultima condizione sospensiva dell'accordo di investimento con Skyland Energy siglato il 18 aprile 2024 nonché una delle condizioni stabilite da Borsa Italiana per la riammissione del titolo alla contrattazione.

Il 13 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per un importo pari a Euro 7 mn l'aumento di capitale di Agatos Spa di cui 3 mn già sottoscritti da Skyland dei quali Euro 400 migliaia già versati. Il restante 1,1 mn sarà versato in denaro entro la data improrogabile ed essenziale del 31 di maggio 2024 e di 1.5 mn che verrà versato in denaro entro la data improrogabile ed essenziale del 13 giugno 2024; i soci hanno sottoscritto e versato ulteriori 355.531,84 mediante conversione dei finanziamenti soci e relativi interessi. Il Consiglio ha altresì deliberato di riservare il rimanente importo pari a €3.644.468,16 (tre milioni seicentoquarantaquattromilaquattrocentosessantotto,16) ad una sottoscrizione in denaro o tramite conversione in azioni di debiti della Società verso i soci entro e non oltre il 31 marzo 2025.

In data 21 maggio 2024 si è riunito il CdA della società e ha approvato il nuovo Piano Industriale 2024-2028 descritto nel paragrafo 2.4.4.

Per gli ulteriori dettagli relativi agli eventi successivi si rimanda al capitolo 2.4.3 *Eventi successivi al periodo e prevedibile evoluzione della gestione* della relazione degli Amministratori.

Milano, 21 maggio 2024

Per Il Consiglio di amministrazione
Massimo Mannori
(Amministratore Delegato)